

## INDICE

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Carta dei Servizi</b>                                     | <b>2</b>  |
| <b>Piano dell'Offerta Formativa</b>                          | <b>8</b>  |
| <b>Obiettivi Minimi</b>                                      | <b>33</b> |
| <b>Progetti</b>  | <b>49</b> |
| <b>Regolamento d'Istituto</b>                                | <b>52</b> |
| <b>Statuto degli Studenti</b>                                | <b>57</b> |
| <b>Patto Educativo di Corresponsabilità</b>                  | <b>61</b> |
| <b>Elenco Insegnanti</b>                                     | <b>63</b> |
| <b>Incarichi al Personale</b>                                | <b>64</b> |
| <b>Politica dell'Uso Accettabile delle TIC e di internet</b> | <b>67</b> |

## **CARTA DEI SERVIZI**

La carta dei servizi è un documento che raccoglie i principi ispiratori, le finalità e le metodologie attraverso cui la scuola intende assolvere il compito dell'educazione dei giovani.

Ogni membro della comunità scolastica è soggetto di diritti e doveri, di responsabilità e di competenze ed ognuno risponde per la parte che li riguarda. Istituzioni, personale docente e non docente, genitori e alunni sono, pertanto, protagonisti e responsabili dell'attuazione della Carta dei Servizi attraverso una gestione partecipata della scuola nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

La Carta dei Servizi è affissa all'Albo dell'Istituto.

Gli organi della scuola individuano altre modalità per la sua diffusione.

### **1 – PRINCIPI FONDAMENTALI**

1) Il servizio scolastico è ispirato al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti, nel rispetto del sesso, della razza, dell'etnia, della lingua, della religione, delle opinioni politiche, delle condizioni psicofisiche e socio economiche

2) I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed imparzialità, per garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge, utilizzando le risorse disponibili.

3) La scuola si impegna, attraverso una programmazione ben precisa, a favorire l'accoglienza degli alunni per inserirli ed integrarli in modo particolare nella fase di ingresso alle classi prime e in tutte le situazioni di rilevante necessità.

Una particolare attenzione è rivolta agli alunni portatori di handicap per inserirli nel modo più positivo possibile nella realtà scolastica e dar loro uguali opportunità di crescita umana e culturale.

### **2 – INFORMAZIONE**

La Legge 241/90 è assunta quale riferimento fondamentale nella regolamentazione del servizio.

Spazi ben visibili sono predisposti per l'informazione: bacheca degli studenti, bacheca sindacale, bacheca della Qualità, Albo d'Istituto, Albo Sicurezza.

All'Albo vengono pubblicati: organico del personale docente e ATA, leggi e norme che riguardano il personale docente, gli elenchi di tutte le classi, l'orario delle lezioni, le comunicazioni relative ai corsi di recupero e alle attività extra - scolastiche.

Presso l'ingresso sono presenti operatori scolastici che devono offrire all'utenza tutte le informazioni utili per la fruizione del servizio.

L'informazione completa e trasparente di tutta l'attività scolastica è inoltre assicurata nei seguenti modi: POF, assemblee docenti-genitori, comunicazioni dirette alle famiglie.

### 3 – FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE GENERALI

L'Istituto "Leonardo da Vinci" si colloca nell'ambito della scuola pubblica e ne condivide principi ed obiettivi, per tanto, nel fissare le finalità generali si richiama al principio del diritto allo studio, al valore sociale dell'educazione dei giovani, all'importanza della centralità dello studente come soggetto e oggetto dell'azione educativa e formativa.

Ne consegue che finalità generale dell'Istituto è formare cittadini che sappiano leggere la propria cultura e gli specifici contenuti disciplinari a vantaggio di tutta la comunità in un'ottica di partecipazione piena alla vita sociale e politica, fornendo loro gli strumenti intellettuali per combattere l'ignoranza, l'ingiustizia, il pregiudizio e la violenza.

Gli obiettivi della programmazione educativa e didattica, i contenuti metodologici, gli strumenti della valutazione, le attività integrative, l'articolazione organizzativa, sono indicati nel POF.

### 4 – LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

La scuola garantisce la libertà di insegnamento dei docenti nel rispetto della personalità dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo al suo sviluppo armonico.

### 5 - MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI

Tutti i docenti dedicano un'ora settimanale mattutina al ricevimento dei genitori..

Due volte nell'anno scolastico vengono organizzati incontri collegiali, di pomeriggio, dalle 16 alle 19.00 divisi in biennio e triennio (di solito a Dicembre ed a Aprile)

Durante gli scrutini vengono compilate anche lettere informative da inviare ai genitori degli

studenti che presentano situazioni di particolare disagio didattico, tali da richiedere interventi puntuali e approfonditi. Per gli stessi motivi la convocazione può essere effettuata dal Dirigente nel corso di tutto l'anno scolastico.

La scuola si mette in contatto immediato con la famiglia nel caso di assenze protratte o abituali.

Le riunioni degli organi collegiali sono convocate per iscritto almeno cinque giorni prima della loro effettuazione.

## 6 – MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

I competenti organi collegiali nominano una commissione di docenti incaricata di provvedere alla formazione delle classi. Tenuto conto delle scelte fatte nelle iscrizioni, nei limiti del possibile, la commissione opera secondo i seguenti criteri:

Formazione di fasce di livello (ricavate dalle schede e dalla valutazione conclusiva dell'esame di terza media) e distribuzione conseguente degli allievi al fine di creare classi ben equilibrate

Tendenza a mantenere nella stessa classe, se richiesto i gruppi di ragazzi a seconda della provenienza

Eventuali richieste motivate, per scritto, dei genitori, sempre che ciò non comporti scompensi nell'ambito della classe.

## 7 – CORSI DI STUDIO

L'Istituto "Leonardo da Vinci, nato nel 1938 come Istituto Magistrale, ha rappresentato per il territorio albese un importante punto di riferimento per la formazione culturale, sociale e professionale dei giovani.

Nell'Istituto sono oggi operanti due diversi percorsi di studio: il Liceo delle Scienze Sociali e il Liceo Linguistico. Si tratta di distinti percorsi formativi di scuola media superiore, che, pur nella loro diversità strutturale, perseguono le medesime finalità.

La definizione dei curricoli e i piani orario dei corsi sono riportati nel POF.

## 8 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

I criteri di assegnazione dei docenti alle classi vengono ampiamente discussi in sede di Collegio Docenti e di Consiglio di Istituto: il criterio base consiste nel garantire la continuità didattica, e nell'utilizzare al meglio le risorse culturali e professionali disponibili all'interno dell'Istituto.

## 9 – PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il capo d'Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del capo d'Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

I reclami degli alunni e delle classi sono inoltrati tramite i verbali delle assemblee di classe.

## 10 – ORARIO DI APERTURA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Apertura ore 7,30, chiusura ore 17,30, tutti i giorni con esclusione del sabato, in cui la chiusura avviene alle ore 13,30. Alunni e insegnanti devono essere in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

L'orario delle lezioni è così articolato:

1^ora: 8,10 – 9,10

2^ora: 9,10 – 10,10

3^ora: 10,10 – 11,05

INTERVALLO: 11,05 – 11,20

4^ora: 11,20 – 12,15

5^ora: 12,15 – 13,10

Per le classi prime si applica l'orario dal lunedì al venerdì e rientro di due ore in un pomeriggio con orario così articolato :

6^ora: 13,30 - 14,30

7^ora: 14,30 - 15,30

## 11 – SERVIZI AMMINISTRATIVI

Segreteria

|                   |                                 |
|-------------------|---------------------------------|
| lunedì - sabato   | Ore 7,50 – 8,10 e 11,00 – 13,20 |
| martedì - venerdì | Ore 15,00 – 16,00               |

L'orario flessibile, comprendente i rientri pomeridiani, è determinato all'inizio di ogni anno scolastico: viene comunque sempre garantita, dal martedì al venerdì, anche l'apertura pomeridiana (dalle ore 15,00 alle ore 16,00). Detto orario viene comunicato con appositi cartelli affissi all'Albo.

Spazi ben visibili sono predisposti per l'informazione; all'Albo della scuola sono affissi:

- 1) organico del personale docente e A.T.A.
- 2) nominativi, qualifica e cattedra dei docenti in servizio
- 3) orario delle lezioni

Vi sono inoltre appositi spazi per:

1. Albi di Istituto
2. Bachecca sindacale
3. Bachecca degli studenti
4. Albo Sicurezza
5. Graduatorie d'Istituto

Presso l'ingresso sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza informazioni utili per la fruizione del servizio.

## 12 – CONDIZIONI AMBIENTALI

La scuola è sistemata in un palazzo dalle pregevoli caratteristiche architettoniche. sito nel centro storico, e vicino alla stazione ferroviaria e alla stazione delle autolinee.

L'Amministrazione comunale stava procedendo ad una radicale ristrutturazione interna del fabbricato, sia per adeguare i locali (originariamente adibiti ad uffici) alle specifiche esigenze didattiche, sia per adeguare i medesimi alle norme di sicurezza. Metà della scuola è stata

ristrutturata. dal 1997 gli edifici delle scuole superiori sono passati alla gestione provinciale. Il futuro della ristrutturazione è, al momento, incerto e non si sa quando verrà completata.

Attualmente la scuola dispone di 31 aule.

I servizi igienici, tutti completamente rinnovati, sono: 21 normali e 3 per allievi con handicap.

### 13 – AULE SPECIALI E LABORATORI

2 Laboratori di Informatica con 30 posti

Laboratorio linguistico

Laboratorio di Chimica e Scienze

Aula – laboratorio per alunni diversamente abili

Sala polivalente “ Don Pio Gaia”

### 14 – LOCALI DI SERVIZIO

– Dirigenza e 3 locali per la Segreteria

– Sale docenti dotate di computer

– La Biblioteca è dotata di circa 12.000 volumi. La gestione e il prestito dei libri della Biblioteca vengono affidati a docenti nominati dal Collegio stesso.

### 15 – SICUREZZA

Nell’ambito della sicurezza e della prevenzione (T. U. 81) l’Istituto si è attivato con:

- formazione del personale
- rinnovo di attrezzature e dispositivi di protezione per i laboratori
- Nomina di un docente responsabile per la sicurezza e di un docente responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- Sensibilizzazione di tutti i lavoratori dell’Istituto e di tutta l’utenza
- Approntamento di un piano generale di evacuazione in caso di eventi pericolosi

Il piano, elaborato in seguito ad incontri specifici ed in collaborazione con il Settore Protezione Civile del Comune di Alba, è stato approvato con il coordinamento del Comando dei Vigili del Fuoco di Cuneo, per verificarne il pratico svolgimento e l’efficacia.

A norma di legge questo Istituto attuerà due prove di evacuazione all’anno.

## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **Premessa**

Il P.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Questo documento, coerentemente agli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale per i nostri due indirizzi di studio, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà albese anche alla luce di periodici confronti con gli enti operanti sul territorio.

Il P.O.F. sarà reso pubblico e consegnato agli alunni all'atto dell'iscrizione.

### **Lettura del territorio**

Punto di riferimento di un ampio circondario, Alba è una città di circa trentamila abitanti, ricca di storia e di tradizioni: "municipium" romano e più tardi importante centro medievale, sede di una diocesi, fu nel 1796 una delle prime Repubbliche giacobine dell'epoca napoleonica e, nel periodo della Resistenza, si costituì, già prima del 25 Aprile, come Libera Repubblica.

Dalla città e dal suo circondario provengono figure di primo piano della cultura e dell'arte del Novecento, quali Fenoglio, Pavese e Gallizio.

Dal punto di vista economico oggi Alba può definirsi un grosso centro agro-industriale, in cui grandi aziende leader a livello industriale, come la Ferrero (nel campo dolciario), la Miroglio (in quello tessile) e la Mondo Rubber (in quello delle piste di atletica), si affiancano ad una tradizione agricola ricca di prodotti enogastronomici, preparati e commercializzati da un grande numero di imprese di piccola e media dimensione. La vocazione della città ad un'apertura verso l'estero si è manifestata da tempo, realizzandosi non solo a livello degli scambi commerciali, ma anche attraverso una serie di gemellaggi che, a partire dagli anni sessanta, l'hanno collegata con le città di Medford (negli Stati Uniti), Banska Bystrica (nell'attuale Slovacchia), Boblingen (in Germania), La Mure (in Francia), Zavidovich (in Bosnia), St. Cugat (Spagna), Taby (Svezia) e Pschyna (Polonia) hanno contribuito in modo considerevole ad allargare la diffusione e la conoscenza dei prodotti locali, favorendo l'afflusso di turisti e la crescita complessiva di un settore del terziario, quello alberghiero e della ristorazione, già di per sé in grado di fornire servizi di qualità e prestigio.

A queste ampie trasformazioni dell'economia ed a questa costante "europeizzazione" del territorio, che non hanno peraltro del tutto eliminato la dimensione provinciale della città e la

ristrettezza di vedute e di cultura del suo territorio, l'Istituto Magistrale "Leonardo da Vinci" ha saputo far fronte, negli anni precedenti, orientando in queste direzioni la sua offerta formativa.

A tale scopo sono nate la sperimentazione linguistica Brocca con il potenziamento complessivo delle lingue (proposte anche a livello extracurricolare), la sperimentazione sociopsicopedagogica ora sostituite e rinnovate dal Liceo delle Scienze Sociali e dal Liceo Linguistico. Sono seguiti numerosi scambi culturali con altre scuole europee, il progetto Comenius, il collegamento di iniziative didattiche (stages, ricerche, inchieste...) con le realtà locali.

Per quanto riguarda la lettura del territorio, in funzione della programmazione complessiva dell'offerta formativa dell'Istituto, i docenti avvertono maggiormente l'esigenza di:

1. approfondire e, soprattutto, aggiornare l'analisi della struttura sociale del nostro bacino di utenza; di cui occorre meglio conoscere la composizione (vista anche la crescente presenza di europei ed extracomunitari), gli stili e i progetti di vita, le attese e le motivazioni culturali;

2. recensire le attività e le presenze culturali locali, in modo tale da realizzare un collegamento più organico e proficuo, da un punto di vista didattico, formativo e professionalizzante, con alcune di esse.

Di seguito vengono riportati in sintesi i dati dell'indagine conoscitiva relativa all'anno 2007.

#### **Analisi della situazione scolastica e occupazionale della provincia di Cuneo**

La popolazione scolastica tra i 14 e i 19 anni della provincia di Cuneo, all' a.s 2006/2007, risultava di 22.441 individui, di cui 11668 femmine, iscritti alle scuole superiori con incremento del 2,5% su base provinciale rispetto all'a.s. 2000/2001.

La maggior parte degli studenti è ad Alba (6441) (28,7%) seguita da Cuneo (6129) (27,3%), Fossano (3933) (17,5%), Mondovì (3733) (16,6%) e Saluzzo (2205) (9,8%). Alba ha ottenuto un incremento del 5%. La popolazione residente in provincia al 31.12.2007 è pari a 580.101 abitanti, con un incremento rispetto al 2006 dell' 1,13% (6.468 unità), ma tale variazione è dovuta al forte aumento di stranieri (+19,5%), a fronte di una diminuzione dello 0,09% dei residenti di cittadinanza italiana. Infatti gli stranieri residenti rappresentano il 7,33% del totale. La componente straniera, infatti, si sta rivelando estremamente importante nella dinamica sociale e scolastica in quanto in aumento, tanto da rappresentare (dati 2006) il 14% delle nascite.

Il nostro Istituto ha incrementato il numero di iscritti da 566 (2001/2002) a 641 (2006/2007) + 13,3 %, ed è il secondo magistrale nella provincia (1° - De Amicis di Cuneo 1056, 3° . G. Soleri di Saluzzo 545, 4° R. Govone di Mondovì 278).

Il predominio nel numero di iscrizioni, invertendo una tendenza decennale, è passato dagli istituti tecnici – 3,3 % (2001 – 2007) ai licei, + 26,4.

I licei ex Istituti Magistrali rappresentano l' 11, 53% degli iscritti su base provinciale.

Uscendo dai dati esclusivamente scolastici ed interagendo con i fabbisogni professionali

così come preventivati dalla Camera di Commercio, si presenta il seguente insieme di dati:

- la Granda presenta un tasso occupazionale del 68,9%, il migliore delle province piemontesi, ed all' 8° posto su base provinciale nazionale; il tasso di occupazione femminile è del 60,9%, contro il 56,3 del Piemonte e il 46,6% in Italia.

- nelle segnalazioni relative al genere ritenuto più adatto allo svolgimento di una professione, la presenza femminile è particolarmente evidente, oltre che nei servizi alberghieri, di ristorazione e turistici, nei servizi alla persona e nel terziario cosiddetto avanzato, cioè nei servizi alle imprese, di cui il distretto di Alba è all'avanguardia in provincia.

### **Linee essenziali**

Con l'applicazione del regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, la scuola italiana è chiamata a colmare e strutturare ritardi e nuove proposte per essere in linea con le richieste didattiche europee.

Di fronte ad una società, italiana ed europea, che ha compiuto negli ultimi decenni, trasformazioni essenziali e che si è evoluta da agricolo - industriale, in "società della comunicazione", dotata di attualità e potenzialità difficilmente riassumibili, ricca di connotati nuovi, posti su piani e livelli molteplici, contraddittori, non schematizzabili, omnidirezionati, frammentati, poliedrici, difficilmente codificabili, la scuola è chiamata ad adeguarsi e, auspicabilmente, a prevedere ed analizzare, nel futuro prossimo, le tematiche di questa complessità e della *globalizzazione*. Si tratta e, presumibilmente, si tratterà di abitare e vivere in una dimensione di *villaggio globale* le cui strutture (economia - cultura - comunicazione e non solo) costituiscono il riferimento di ogni realtà locale che si prodighi e tenti di colloquiare, collaborare e convivere la nuova realtà.

Globalizzazione e localizzazione devono essere, quindi, i due paradigmi del nuovo organo sociale che deve fondersi in un'idea che si riflette, utilizzando un neologismo, nel concetto di "glocalizzazione".

Con quali idee e strumenti si sta attrezzando la scuola per accogliere, riconoscere e realizzare quanto espresso?

Preliminarmente è necessario che i ragazzi, assieme alle famiglie, comprendano la rivoluzione che sta avvenendo e, con un colpo di spugna, cancellino mentalmente i propri ricordi ed esperienze dell'istituzione scolastica come - per definizione - luogo chiuso, "mondo a sé e in sé", delineato, strutturato, fondato e realizzato sull'equazione: meritevole-promosso, immeritevole-respinto.

La nuova idea di scuola è fondata sul concetto di *agenzia formativa*, facente parte del *sistema educativo integrato* e costituito da centri permanenti di formazione, aperti al territorio, che

si dilatino al di fuori dei tempi e degli schemi dell'organizzazione curricolare (si pensi alla fruizione di biblioteche, musei, mostre, alle attività sportive, alla cura degli interessi e hobby): la scuola, quindi, come centro di servizio per/del territorio. Nell'ottica della scuola come agenzia formativa va il rapporto tra sistema scolastico e mondo del lavoro. Una scuola insensibile alle domande della realtà sociale ed economica rischia di perdere credito e valenza di ruolo, di fronte ai potenziali utenti, poiché difficilmente riuscirebbe a motivare allo studio persone che avranno, a breve, di fronte a sé il faticoso iter per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Analizziamone le finalità, gli obiettivi e i contenuti. La finalità educativa viene realizzata insegnando ai ragazzi a *formarsi* attraversando il difficile, ma fondamentale periodo adolescenziale, per diventare donne e uomini solidali, che sappiano vivere responsabilmente l'attualità del proprio tempo. Per realizzare ciò è indispensabile fornire loro le molteplici chiavi di lettura per vivere ed agire. Ciò significa renderli autonomi attraverso l'aiuto nella formazione della loro personalità.

La dimensione nella quale costruire l'individuo si enuclea attorno al concetto di *cittadino*, che dialoghi con le leggi e le regole della nostra società. e che, per realizzarsi concretamente, deve acquisire dei contenuti professionali validi e spendibili nel mondo del lavoro, l'inserimento nel quale deve rappresentare uno dei significati principali risultanti dall'intervento dell'azione educativa.

Nell'ottica della scuola nuova, costruita sulle indicazioni legislative dell'autonomia, vengono cambiati radicalmente i paradigmi e gli stili educativi.

Non si tratta più, quindi, di intervenire sul rapporto, fino ad ora centrale, *docente - programmazione disciplinare - alunno*, ma tale rapporto viene mutato in: *consiglio di classe - obiettivi formativi - gruppo classe*. In altri termini i docenti fissano un nucleo forte di obiettivi che, collegialmente, stabiliscono di conseguire attraverso dei moduli didattici progettati, sottolineando la valenza *interdisciplinare e multidisciplinare* delle singole discipline, con la quale si salvaguardano gli *obiettivi cognitivi* specifici (l'articolazione delle conoscenze), e contemporaneamente, si sottolineano anche le *competenze* e le *abilità* (cosa devono saper fare gli studenti).

Su tali concetti di riferimento si costruisce il curricolo e la personalizzazione dell'offerta formativa dello studente che, acquisendo un sapere culturale e professionale, unito ad un sistema organico e finalizzato di competenze e di abilità, sarà il centro - per usare un termine senz'altro non del tutto adatto, ma di immediata comprensione - il "prodotto" *dell'azione formativa*. Il percorso di crescita dello studente diventa il momento formativo vero e proprio e rappresenta il "valore aggiunto", indice della valenza della proposta formativa del sistema-scuola. Non si tratta più di *informare* (trasmettere contenuti), ma di *formare* (costruire obiettivi ai quali si vuole giungere) attraverso un nucleo di discipline fondamentali e irrinunciabili, al quale si affianca una quota opzionale del curricolo obbligatorio, con possibilità di scelta tra discipline integrative o alternative. Per accertare il raggiungimento degli standard ministeriali previsti, gli obiettivi formativi dovranno

essere tramutati in indicatori, cioè in enunciati analitici ed operativi che consentano una quantificazione e una valutazione.

Per realizzare quanto espresso studenti e docenti sottoscrivono un vero e proprio *contratto* con il quale si impegnano, reciprocamente, gli uni a formarsi un curriculum valido e spendibile, in altri termini, un investimento su/per il proprio futuro, gli altri a coniugare impegno e professionalità, per strutturare metodi e strumenti di apprendimento.

### **Verifica e misurazione dell'apprendimento**

La valutazione dell'apprendimento comprende la misurazione e la valutazione vera e propria. La valutazione è l'operazione attraverso la quale gli insegnanti e il consiglio di classe esprimono un giudizio complessivo e articolato sul livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ogni singola disciplina e degli obiettivi comuni definiti dal consiglio di classe. Per valutare secondo questi criteri è necessario che tutti gli insegnanti rispettino e credano in una comune etica della valutazione, che garantisca criteri di correttezza deontologica. Infatti la misurazione viene assunta come processo attraverso cui si attribuisce un giudizio, una misura alle prestazioni realizzate dagli alunni nelle singole prove di verifica; deve risultare, cioè, la raccolta di elementi, di dati, di informazioni effettuata nel modo più oggettivo possibile. Nella valutazione devono riscontrarsi le seguenti caratteristiche essenziali: 1) l'oggettività in senso lato, come superamento dell'intuitività e della casualità dell'apprendimento; 2) la validità, come aderenza tra prestazione richiesta e obiettivi da verificare; 3) l'ordinarietà, in quanto la valutazione non deve essere, nell'attività didattica, un fatto eccezionale, ma quotidiano per lo studente, perché favorisce l'abitudine allo studio continuativo; 4) l'utilizzazione di più misure, una per ogni obiettivo sottoposto ad esame. Riteniamo, inoltre, che sia necessario realizzare alcune condizioni essenziali quali: 1) avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità dell'alunno; 2) stabilire con precisione quali obiettivi si devono verificare; 3) renderla leggibile per gli alunni.

La valutazione è un momento e un mezzo essenziale per guidare alla crescita, in quanto effettuata nel senso di continua attività di controllo; in secondo luogo accompagna tutta la vita scolastica e, utilizzando la più alta raccolta di informazioni, punta alla valorizzazione dell'alunno, al fine di riuscire ad ottenere il pieno sviluppo delle sue potenzialità e caratteristiche.

### **Criteri di promozione scrutini di fine anno.**

I criteri di promozione e di bocciatura sono legati alla percentuale di materie ancora insufficienti alla fine dell'anno. Tali criteri sono:

1. le lacune presenti non permettono allo studente il proseguimento nell'anno successivo (in relazione ai contenuti ed al metodo di studio);

2. lo studente, nonostante i reiterati interventi di recupero, non ha mostrato interesse ed impegno per disciplina;

3. a giudizio del Consiglio di Classe lo studente non ha mostrato attitudine nei confronti del corso di studi.

L'allievo non sarà ammesso alla classe successiva in presenza di quattro penalità, cioè con uno scarto massimo di - 4 punti dalla sufficienza, poiché esse determinano una situazione complessivamente a tal punto grave da compromettere anche le possibilità di recupero durante il periodo estivo. Date queste condizioni, si rende inoltre necessario non ammettere l'allievo alla classe successiva anche in relazione ai tre criteri generali precedentemente fissati.

### **Progetto Qualità**

Per rispondere alle esigenze di miglioramento dell'efficacia didattica e dell'efficienza organizzativa e per creare standard qualitativi elevati, l'Istituto ha pianificato il PROGETTO QUALITÀ'. Nell'ambito della realizzazione di tale progetto l'Istituto intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. riduzione della dispersione scolastica
2. incremento delle attività di orientamento e accoglienza e della sicurezza
3. promozione di piani di addestramento/formazione del personale al fine di ottimizzare il processo di crescita
4. partecipazione e coinvolgimento del personale della scuola e degli utenti sul valore e sullo sviluppo del Progetto.

### **L'Istituzione Scolastica**

#### Descrizione e quantificazione delle risorse professionali

n° 1 dirigente scolastico di ruolo

n° 88 docenti

n° 1 direttore amministrativo

n° 5 assistenti amministrativi .

n° 1 assistente tecnico

n° 11 collaboratori scolastici

#### Descrizione dell'utenza

n ° 791 alunni

n ° maschi 91 (11,5%)

n ° 360 Liceo Linguistico (45,52 %)

n ° 431 Liceo Scienze Sociali (54,48%)

n ° 569 pendolari

n° 39 stranieri

n° 26 diversabili

### **Finalità e obiettivi**

Questa scuola si impegna a garantire un'attività didattica e formativa capace di far raggiungere agli allievi una formazione culturale ed intellettuale coerente agli specifici obiettivi, connessi alla maturità linguistica e delle scienze sociali. Il conseguimento di competenze e di abilità specifiche non dovrà mai essere disgiunta dalla formazione di solide capacità critiche e intellettive.

#### Obiettivi educativi.

Questa scuola ritiene fondamentale fare acquisire robuste capacità logiche e critiche nonché stimolare nei giovani l'amore per la conoscenza, il gusto della ricerca, l'indipendenza di giudizio.

I mezzi necessari per il raggiungimento di tali fini sono così individuati:

- nell'orientamento verso una scuola che non sia contenitore enciclopedico e totalizzante, ma palestra mentale di apprendimento delle tecniche di inserimento nel mondo della cultura e del lavoro

- nell'adozione di programmi didattici snelli, flessibili, basati il più possibile su attività interdisciplinari, approfondendo argomenti correlati ad esigenze ed interessi reali:

- nell'adozione di una didattica che sia il più possibile partecipativa, a vantaggio di un maggior protagonismo dello studente nella costruzione del suo percorso formativo, e che ricerchi gli strumenti più validi, per motivare e rimotivare nello studio gli allievi, anche utilizzando nuove metodologie. Ogni docente si impegna a creare un clima in cui serietà, disciplina e rigore, siano vissuti dagli studenti come "valori", modo di crescere in conoscenza e umanità, e non come strumenti paralizzanti e burocratici imposti per ottenere dei risultati.

Il Collegio Docenti ritiene che la scuola vada recuperata come autentico servizio ai giovani e alla collettività, servizio non imposto ma condiviso, in cui le regole devono essere patto reciproco e impegno razionalmente e liberamente assunto.

Intorno a questo nucleo di valori fondamentali, i singoli docenti elaborano i piani di lavoro individuali, che evidenzino, in modo analitico e puntuale, sia come la singola disciplina contribuisca al raggiungimento di quegli obiettivi di competenze specifiche considerate irrinunciabili, sia come essa concorra allo sviluppo di quelle qualità logico-critiche indispensabili perché la cultura scolastica non sia un puro esercizio "nozionistico", ma si trasformi in autentica sensibilità culturale e coscienza civile. La Programmazione Educativa elaborata dal Collegio dei Docenti:

a. progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità educative delineati nei programmi;

b. individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale, finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici;

c. elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero e gli interventi di sostegno.

#### Obiettivi didattici

Nel definire gli obiettivi didattici specifici delle singole discipline, i Consigli di Classe si impegnano affinché questi siano:

1. realistici e accessibili;
2. determinati in base a input provenienti dalle alunne/i (prove di ingresso, presenza di prerequisiti, etc.);
3. compresi ed accettati dagli alunni;
4. rivisti se vi sono ragioni didattiche che lo giustifichino;
5. comprensivi del livello di approfondimento e di indicazioni del tempo necessario per la prestazione richiesta;
6. tesi al conseguimento di pari opportunità tra donna e uomo.

#### Obiettivi cognitivi trasversali

Espansione e rinforzo delle conoscenze culturali; esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico delle varie discipline:

- leggere, redigere ed interpretare testi e documenti; applicare regole e principi;
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni;
- stabilire connessioni tra causa ed effetto;
- interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati e differenziati linguaggi, privilegiando un tipo di comunicazione chiara.

#### Obiettivi comportamentali trasversali

Responsabilizzazione intesa come:

- assolvimento dei propri doveri;
- rispetto delle persone e delle cose;
- educazione alla consapevolezza e al rispetto delle diversità;
- motivazione allo studio.

#### **Autovalutazione della scuola**

In questa scuola è iniziata di recente una riflessione sulla necessità di effettuare un esame attento degli esiti della nostra offerta formativa ed educativa. Riteniamo sia ormai indispensabile raccogliere elementi, possibilmente scientifici, utili all'autovalutazione del sistema scolastico.

E' necessario collegare questo processo al POF partendo dai seguenti punti di vista:

1. diagnostico: informazioni sul funzionamento attuale;
2. regolativo: monitoraggio delle attività progettuali del POF
3. sommativo: valutazione come bilancio della progettazione.

Per qualificare il POF è necessario intenderlo come prodotto e quindi sottolinearne la chiarezza, la coerenza, la coesione interna, l'oggettività e la selettività dei documenti che lo costituiscono.

L'autovalutazione è intesa come cambiamento e deve:

- a) essere un processo di formazione;
- b) riconoscere i punti di forza ma anche di debolezza
- c) essere un aspetto culturale.

A questo scopo si stanno studiando una serie di questionari rivolti agli insegnanti, agli alunni e ai genitori.

I questionari rivolti agli insegnanti trarranno spunto dai seguenti indicatori:

- strumenti utilizzati per la rilevazione della situazione didattica di partenza; momenti della programmazione educativa e didattica; criteri per la valutazione dei risultati degli alunni;
- organizzazione di metodologie didattiche, tempi e spazi.

I questionari rivolti ai genitori verteranno sui seguenti indicatori:

- bisogni educativi dei propri figli
- trasparenza delle informazioni fornite dalla scuola (profitto, compiti in classe, comunicazioni, rapporti scuola- famiglia)
- gradimento dell'attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- problemi inerenti il funzionamento della scuola;

I questionari rivolti agli alunni saranno riferiti ai seguenti indicatori:

- chiarezza del contratto formativo (contenuti della didattica, criteri di valutazione)
- disponibilità al dialogo dei docenti;
- funzionalità dell'edificio (aule, laboratori, ecc.); fruibilità dei servizi scolastici (biblioteca, attività extrascolastiche, uffici segreteria);
- *customer satisfaction* relativa ai progetti extracurricolari

Come già evidenziato nel capitolo relativo alla lettura del territorio, la commissione che si occupa dello studio del POF, ha avuto significativi contatti con il "il mondo del lavoro" finalizzati all'analisi del contesto socio-ambientale. Inoltre svilupperà ulteriori studi per cogliere al meglio le offerte del mondo del lavoro. A questo scopo si cercherà di utilizzare nel modo più efficace le competenze professionali e le dotazioni informatiche e strumentali della scuola.

## GLI STRUMENTI DELL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

I Docenti, insostituibili protagonisti dell'attività didattico-educativa, pur nel rispetto della libertà di insegnamento, operano all'interno di un quadro di programmazione che prende corpo dagli apporti di vari momenti di collegialità.

### 1) *Le funzioni strumentali*

Contribuiscono alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia. In riferimento alle aree previste dal CCNL vengono così identificate:

#### **FUNZIONI STRUMENTALI E COLLABORATORI**

##### Area 1 (diversabilità)

|          |                   |                      |
|----------|-------------------|----------------------|
| Prof.    | LA PORTA Gesualdo | Funzione strumentale |
| Prof.ssa | FARINA Federica   | Collaboratore        |

##### Area 2 (sostegno al lavoro dei docenti)

|          |              |                      |
|----------|--------------|----------------------|
| Prof.ssa | CESTE Renata | Funzione strumentale |
|----------|--------------|----------------------|

##### Area 3 (interventi a favore degli studenti)

|          |                   |                      |
|----------|-------------------|----------------------|
| Prof.ssa | MESSINA Simonetta | Funzione strumentale |
|----------|-------------------|----------------------|

##### Area 4 (stages ed intercultura)

|          |                      |                      |
|----------|----------------------|----------------------|
| Prof.ssa | BERTOLINO Laura      | Funzione Strumentale |
| Prof.ssa | BALOCCO Silvana      | Funzione strumentale |
| Prof.ssa | ZINGARELLI Antonella | Collaboratore        |

##### Area 5 (POF, politica della Qualità e sito Internet dell'Istituto)

|       |                    |                      |
|-------|--------------------|----------------------|
| Prof. | SATRAGNO Giancarlo | Funzione Strumentale |
|-------|--------------------|----------------------|

### 2) *Il Collegio dei Docenti*

Il Collegio dei docenti definisce le grandi direttrici attorno a cui si sviluppa l'attività didattico - educativa dell'Istituto.

### 3) *I Consigli di Classe*

I Consigli di classe costituiscono la sede in cui viene stesa la programmazione didattico-educativa di ciascuna classe, avendo presenti gli obiettivi e le iniziative deliberate dal Collegio dei docenti. I Consigli di classe, oltre ad elaborare la programmazione della classe, ne verificano lo sviluppo, modificando la in itinere laddove se ne ravveda la necessità. Un particolare significato ha, nei Consigli di classe, la presenza dei rappresentanti degli studenti e dei genitori, cui è affidato il delicatissimo compito di garantire i necessari collegamenti fra istituzione scolastica e famiglie.

#### **4) Aree disciplinari**

Le aree disciplinari o dipartimenti sono gruppi di lavoro formati da Docenti delle stesse discipline o di discipline affini. Questi gruppi assolvono ad un compito significativo di raccordo fra le discipline per rendere il più coerente possibile l'azione formativa e per sviluppare una modalità di intervento per progetti. Inoltre i gruppi di area costituiscono un valido strumento di articolazione preliminare al lavoro del Collegio, nella individuazione di iniziative e di obiettivi.

#### **5) Commissioni di lavoro**

Su tematiche particolari vengono istituite commissioni di lavoro aventi compiti di studio e di proposta. La loro azione contribuisce a rendere più dinamica ed incisiva l'attività dell'Istituto.

#### **6) Il Dirigente scolastico**

Il Dirigente costituisce il momento di raccordo e di sintesi di tutte le attività presenti all'interno dell'Istituto. Oltre a sovrintendere alla corretta esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali, dà impulso all'attività degli stessi, e vigila sull'attuazione degli obiettivi didattico-educativi di Istituto.

#### **7) Il Consiglio di Istituto**

Il Consiglio di Istituto, pur configurandosi come un organismo avente funzioni preminentemente amministrative contribuisce, in particolar modo tramite le scelte di bilancio, agli indirizzi didattici dell'Istituto in stretta simbiosi con gli altri strumenti dell'organizzazione didattica. In attesa dell'emanazione dei regolamenti attuativi viene mantenuta la parte del POF sui percorsi curriculari dei 2 indirizzi. Tuttavia la documentazione relativa all'orientamento per le scuole medie di primo grado sarà preparata a partire dal primo novembre nel momento in cui verranno decise le confluenze degli attuali indirizzi nei futuri licei. Il Collegio docenti ed il Consiglio d' Istituto hanno comunque auspicato (delibere del 23 e del 29 ottobre) nel segno della continuità con 30 anni di storia della nostra scuola, la confluenza nel Liceo delle scienze umane – ivi compresa la variante Economico – sociale – e nel Liceo Linguistico.

## DEFINIZIONE DEI CURRICOLI

### *Caratteristiche culturali e formative degli indirizzi linguistico e delle scienze sociali*

Nonostante la vecchia denominazione di Istituto Magistrale, questa Scuola, anticipando la riforma della secondaria superiore, si presenta completamente rinnovato. Il corso di studi di ordinamento è stato sostituito con un Liceo delle scienze sociali e un Liceo linguistico.

L'obiettivo formativo comune ai due indirizzi è l'acquisizione di una cultura generale forte nei settori fondamentali (Linguistico – Letterario - Artistico, Storico - Filosofico, Antropologico - Sociale, Matematico-Scientifico); l'impostazione culturale liceale punta soprattutto allo sviluppo delle capacità intellettive, cognitive e di autonomia critica dei giovani. Sulla formazione generale di base si innesta, a seconda dell'indirizzo, un discorso culturale specifico, caratterizzato, nel linguistico, dallo studio di tre lingue europee, e nel Liceo delle scienze sociali dallo studio delle scienze filosofiche, sociali, antropologiche e psicologiche.

La specifica caratterizzazione culturale dei due indirizzi è finalizzata anche a dare ai giovani competenze e abilità precise, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Infatti, come in passato abbiamo sostenuto l'attuazione di progetti di sperimentazione (linguistica e psicopedagogica), oggi riteniamo che il territorio presenti esigenze nuove dovute alle ulteriori trasformazioni delle attività industriali e commerciali, oltre ad un forte potenziamento dell'area del terziario avanzato, i cui servizi sono affidati finora, per buona parte, ad una fitta rete di volontariato che supplisce alle carenze istituzionali.

In un'ottica innovativa, che prevede una trasformazione della scuola da istituzione a servizio, si comprende come essa debba cogliere la sfida lanciata dal reale e dall'esistente, per offrire un nuovo liceo con un impianto epistemologico tale da creare negli allievi le basi per conoscenze e abilità spendibili nel sociale a vari livelli.

Il nostro Istituto si ritiene particolarmente adatto a proporre queste innovazioni, considerato il bagaglio di esperienze e di risorse acquisite nel passato.

Pertanto il nuovo assetto organizzativo e curricolare delineato dal progetto tende ad affermare ed a sviluppare una concezione che vede nella scuola non solo la sede privilegiata per l'acquisizione di adeguati livelli di conoscenze e di competenze individuali, ma anche, in senso più generale, il fattore primario della crescita culturale, civile, sociale ed economica, oltre che il mezzo fondamentale per la prevenzione e la riduzione del disagio e delle diseguglianze.

I criteri di riferimento intorno ai quali si articola il nostro progetto sono:

- Programmi di studio organizzati intorno a nuclei tematici per materie affini, tesi a realizzare appieno l'interdisciplinarietà ed a promuovere la consapevolezza della complessità della cultura.

- Accettazione degli standard disciplinari a livello nazionale nell'ambito degli indirizzi richiesti.

- Massima flessibilità dei percorsi curricolari che consenta agli studenti la possibilità di posticipare il momento della scelta dell'indirizzo.

- Accettazione del computo orario delle discipline su base annuale.

- Programmi di studio organizzati in nuclei tematici per materie affini atti a consentire un'organizzazione modulare effettiva.

- Attenzione, nell'ambito della didattica, all'utilizzazione di una pluralità di strumenti educativi.

- Produzione di elaborati ipertestuali fruibili nello scambio con la realtà territoriale locale ed internazionale (esperienze peraltro già realizzate nell'ambito delle Aree di Progetto degli indirizzi Brocca).

I curricoli disciplinari sono divisi in area di equivalenza, area di indirizzo, area dell'integrazione:

**L'area di equivalenza**, nel Biennio, deve assicurare, attraverso la presenza delle stesse discipline nei diversi indirizzi, l'omogeneità sostanziale della preparazione di base, occupando i 2/3 dell'orario complessivo.

**L'area di indirizzo** assicura la necessaria caratterizzazione in funzione della prosecuzione nell'ambito del Triennio superiore, ma si sostanzia di un numero ridotto di discipline comunque specifiche, allo scopo di rendere effettiva la possibilità del passaggio da un indirizzo all'altro anche in corso d'anno.

**L'area dell'integrazione**, che può sostanzialmente considerarsi area della "committenza locale", assicura l'autonomia in riferimento alle caratteristiche della progettazione specifica di Istituto.

Attraverso momenti di confronto e di dialogo con gli alunni e le famiglie si verificheranno le naturali inclinazioni, le motivazioni e gli interessi del giovane, per provvedere, già nel corso del primo quadrimestre, ad un eventuale riorientamento.

L'obiettivo prioritario di questo progetto è rappresentato pertanto dalla possibilità di scelta di indirizzo che si realizza con la presenza, all'interno del nostro Istituto, di un altro corso di studi, al quale gli studenti potranno accedere grazie alla consapevolezza maturata attraverso molteplici esperienze.

In una logica scolastica di tipo tradizionale era possibile procedere parcellizzando e suddividendo le materie secondo un quadro orario settimanale rigido, in quanto le diverse discipline, aventi un assetto storico-istituzionale collaudato, mantenevano la propria autonomia metodo logico-didattica e offrivano un sapere completo e funzionale alle esigenze della società.

Oggi ogni disciplina è stata chiamata ad interrogarsi sul proprio fondamento ed appare chiaro che si trova nell'impossibilità di offrire un sapere compiuto. In una società che fa della continua innovazione la regola, si rende necessario affrontare i nodi culturali in modo flessibile ed interdisciplinare, attingendo ai diversi saperi.

In quest'ottica è necessaria l'organizzazione dei tempi di lavoro e la distribuzione delle materie in ragione dei percorsi, delle interdisciplinarietà, delle esigenze culturali e didattiche.

Un altro motivo, che avvalorata la tesi della modularità, consiste nella necessità di recuperare la dimensione unitaria ed integrale del sapere, che rischia di perdersi nella frammentazione tra le diverse materie. Nel Triennio inoltre favorisce i processi di ricerca, che necessitano di grande flessibilità nell'organizzazione e di sforzo congiunto nell'attuazione.

Particolare riflessione è stata riservata alle "nuove" discipline introdotte dal Ministero nelle due ipotesi di lavoro: Linguaggi non verbali e multimediali e Scienze sociali.

#### Linguaggi non verbali e multimediali

La lettura delle varie forme comunicative risulta oggi fondamentale per formare persone in grado di comprendere e vivere la realtà in cui sono inserite e capaci di relazionarsi in modo positivo. La multimedialità, che utilizza l'informatica nelle sue funzioni, non nella sua essenza, può costituire lo strumento più idoneo per dotare l'alunno di nuove competenze comunicative e abilità operative, costituendo un ponte tra il mondo delle scienze umane e il sapere tecnologico. Utilizzando il materiale di cui è fornito il nostro Istituto (laboratori integrati di informatica, laboratorio linguistico, antenna satellitare, accesso ad Internet e videocamera) si ritiene di poter assegnare l'insegnamento di tale disciplina sia al docente di Disegno e Storia dell'arte che di musica, dotati entrambi di una formazione di tipo umanistico e di adeguate competenze tecnologiche.

#### Scienze Sociali

Le Scienze sociali rappresentano l'asse caratterizzante del quinquennio liceale sviluppandosi, su un monte ore consistente (330 ore nel biennio e 594 nel triennio) e centrale nell'area di indirizzo.

L'obiettivo che tale disciplina si pone è di offrire ai giovani una lettura consapevole, critica e scientifica della realtà umana e sociale in tutte le sue dimensioni e nella complessità che caratterizza le culture postmoderne, al fine di formarli e di orientarli ad una consapevole futura scelta nel settore del terziario avanzato (intervento sul sociale, formazione, animazione socioculturale, istruzione, comunicazione).

La proposta educativa per il biennio è di far acquisire ai discenti strumenti e metodi delle discipline che costituiscono le "Scienze sociali", e cioè la Psicologia, la Sociologia, l'Antropologia culturale, la Psicologia sociale, l'Etologia, per citare le principali. Ciò avverrà attraverso la comparazione, l'interdisciplinarietà dell'approccio ai problemi e la conoscenza dell'origine e delle

tappe significative delle diverse scienze. Dato lo specifico settore cui si rivolgono e l'oggetto di studio, si intraprenderanno, nelle ore curricolari indagini ed inchieste volte ad acquisire gli obiettivi precedentemente enunciati ed a suscitare l'interesse dei discenti sui problemi dell'individuo e della società in genere, e del territorio in particolare. Questo avverrà da un lato in collaborazione con le Scienze matematico-statistiche e dall'altro con la Storia (storia locale, etnografia...), il Diritto e l'Economia (conoscenza dei settori produttivi della zona) e delle Scienze della Terra (rapporto uomo-ambiente, ecologia...).

In tale panorama il progetto per il biennio assume una forte connotazione unitaria ed orientativa.

Per il Triennio gli obiettivi prioritari sono di far acquisire ai discenti la padronanza delle Scienze sociali (Psicologia, Scienza della formazione, Sociologia, Etno-antropologia), attraverso il lavoro critico - problematico su nuclei tematici trasversali, e la capacità di operare, seppure pre-professionalmente, nel settore del sociale, attraverso stage e simulazioni.

A proposito del primo obiettivo si intende procedere nella direzione di una contestualizzazione storica e di una riflessione critica sullo statuto epistemologico delle Scienze umane e sociali; per questo si considera positiva la collaborazione con l'insegnante di Filosofia, con il quale sono previste ore di compresenza.

In continuità con la storia del nostro Istituto si avrà particolare riguardo alla dimensione formativa delle discipline. Verrà privilegiato il momento della ricerca, potenziando l'aspetto metodologico ed attuativo, grazie anche alle ore di committenza locale.

### **LICEO LINGUISTICO**

Il Liceo linguistico, iniziato come massiccia sperimentazione autonoma, poi Brocca, ed infine; nuovamente autonoma, trae la sua peculiarità dalla presenza di tre lingue europee, il cui studio si sviluppa all'interno di una dimensione culturale che vede rappresentate, in un modo equilibrato ed armonico, le aree linguistico – letteraria - artistica, storico-filosofica, matematico-scientifica.

La specificità di questo indirizzo, rispetto a quello classico o scientifico, è rappresentata dallo studio approfondito di tre lingue europee: inglese e francese dalla classe prima, tedesco dalla seconda.

L'insegnamento delle lingue prevede anche:

- . la presenza di un insegnante madrelingua per ogni lingua, con il suo contributo di conoscenza diretta della cultura straniera.
- . l'utilizzo del laboratorio linguistico per migliorare le abilità di comprensione e produzione orale
- . la proiezione di film in lingua originale (ogni classe dispone di un proprio televisore con videoregistratore)

Nel curriculum del Liceo linguistico l'insegnamento delle lingue si avvale delle tradizionali metodologie didattiche, dell'opportunità, per i ragazzi che lo desiderano, di partecipare a *school link* nei paesi anglofobi, francofoni e germanici, a scambi e viaggi di istruzione nei paesi europei, e di poter usufruire, nelle ore curriculari, di un laboratorio linguistico dotato di 28 postazioni collegate con quella dell'insegnante. Il potenziamento del laboratorio diventa una necessità strategica in quanto favorisce l'integrazione tra la performance dell'insegnante e l'utilizzo delle più disparate tecnologie telematiche e digitali, con l'obiettivo di imparare le lingue unendo la didattica tradizionale con le tematiche di attualità europee e mondiali.

## QUADRO ORARIO LICEO LINGUISTICO

| Discipline del piano di studi                         | Ore settimanali per anno di lezione |    |     |    |    | Totale ore |
|---|-------------------------------------|----|-----|----|----|------------|
|   |                                     | II | III | IV | V  |            |
| <b>Educazione motoria</b>                             | 2                                   | 2  | 2   | 2  | 2  | 330        |
| <b>Religione/Materia alternativa</b>                  | 1                                   | 1  | 1   | 1  | 1  | 165        |
| <b>Italiano</b>                                       | 4                                   | 4  | 4   | 4  | 4  | 660        |
| <b>Latino</b>   | 4                                   | 3  | -   | -  | -  | 231        |
| <b>Lingua e lett. Straniera 1</b>                     | 4                                   | 4  | 4   | 4  | 4  | 660        |
| <b>Lingua e lett. Straniera 2</b>                     | 4                                   | 4  | 4   | 4  | 4  | 660        |
| <b>Lingua e lett. Straniera 3</b>                     | -                                   | 2  | 5   | 5  | 5  | 561        |
| <b>Storia dell'Arte<sup>1</sup></b>                   | -                                   | -  | 2   | 2  | 2  | 198        |
| <b>Storia<sup>2</sup></b>                             | 3                                   | 3  | 3   | 3  | 3  | 495        |
| <b>Filosofia<sup>3</sup></b>                          | -                                   | -  | 3   | 3  | 3  | 297        |
| <b>Diritto ed Economia<sup>4</sup></b>                | 2                                   | 2  | -   | -  | -  | 132        |
| <b>Linguaggi non verbali multimediali<sup>5</sup></b> | 2                                   | 2  | -   | -  | -  | 132        |
| <b>Matematica</b>                                     | 3                                   | 3  | 2   | 2  | 2  | 396        |
| <b>Scienze naturali e sperimentali</b>                | 3                                   | 2  | 2   | 2  | 2  | 363        |
| <b>TOTALE</b>   | 30                                  | 30 | 30  | 30 | 30 |            |

<sup>1</sup> Un'ora in compresenza con Storia o Filosofia

<sup>2</sup> Un'ora in compresenza con Diritto nel Biennio e con materie indicate dal Piano nel Triennio

<sup>3</sup> Un'ora in compresenza con materie indicate dal Piano

<sup>4</sup> Un'ora in compresenza con Storia

<sup>5</sup> Un'ora in compresenza con materie indicate dal Piano

## **LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI**

Con questo indirizzo, il nostro Istituto prosegue nell'impegno di innovazione che lo contraddistingue. Riteniamo, infatti, che il «territorio» albese presenti nuove esigenze dovute alle trasformazioni apportate dalle attività commerciali ed industriali e ad un forte potenziamento dell'area del terziario avanzato. In un'ottica innovativa, che prevede il passaggio della scuola da istituzione a servizio, crediamo di dover cogliere la sfida lanciata dalla società che ci circonda. I curricoli disciplinari del Liceo delle Scienze Sociali si diversificano in due curvature: umanistica e biologico - sanitaria. Le Scienze Sociali rappresentano l'asse caratterizzante di questo nuovo liceo che si sviluppa su un monte ore consistente (330 ore nel Biennio e 594 nel Triennio) e centrale nell'area di indirizzo. L'obiettivo che tale disciplina si pone è di offrire una lettura consapevole, critica e scientifica della realtà umana e sociale in tutte le sue dimensioni, al fine di formare e di orientare gli studenti ad una consapevole scelta nel settore del terziario avanzato (intervento nel sociale, formazione, animazione socioculturale, istruzione, comunicazione). Per questo verrà privilegiato, a partire dal triennio, il momento della ricerca, potenziando l'aspetto metodologico ed attuativo.

## QUADRO ORARIO LICEO delle SCIENZE SOCIALI

| Discipline del piano di studi                         | Ore settimanali per anno di lezione |    |     |    |   | Totale ore |
|---|-------------------------------------|----|-----|----|---|------------|
|   | I                                   | II | III | IV | V |            |
| <b>Educazione Motoria</b>                             | 2                                   | 2  | 2   | 2  | 2 | 330        |
| <b>Religione/Materia alternativa</b>                  | 1                                   | 1  | 1   | 1  | 1 | 165        |
| <b>Italiano</b>                                       | 4                                   | 4  | 4   | 4  | 4 | 660        |
| <b>Lingua e lett. Straniera I</b>                     | 3                                   | 3  | 2   | 2  | 2 | 396        |
| <b>Lingua e lett. Straniera II</b>                    | 2                                   | 2  | 3   | 3  | 3 | 429        |
| <b>Musica</b>   | 2                                   | 2  | -   | -  | - | 132        |
| <b>Storia<sup>6</sup></b>                             | 3                                   | 3  | 3   | 3  | 3 | 495        |
| <b>Filosofia<sup>7</sup></b>                          | -                                   | -  | 3   | 3  | 3 | 297        |
| <b>Diritto ed Economia</b>                            | 2                                   | 2  | 2   | 2  | 2 | 330        |
| <b>Scienze Sociali<sup>8</sup></b>                    | 4                                   | 4  | 6   | 6  | 6 | 858        |
| <b>Linguaggi non verbali multimediali<sup>9</sup></b> | 2                                   | 2  | -   | -  | - | 132        |
| <b>Matematica e informatica</b>                       | 3                                   | 3  | 3   | 3  | 3 | 495        |
| <b>Scienze naturali</b>                               | 2                                   | 2  | 1   | 1  | 1 | 231        |

### Curvatura umanistica

Rivolta, in particolare, a futuri insegnanti o educatori, prevede nel Biennio l'insegnamento del Latino inteso come proposta di approfondimento della Cultura e civiltà Classica

|   |           |           |           |           |           |     |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----|
| <b>Latino</b>                               | 2         | 2         | -         | -         | -         | 132 |
| <b>Linguaggi non verbali e multimediali</b> | -         | -         | 2         | 2         | 2         | 198 |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>30</b> | <b>30</b> | <b>30</b> | <b>30</b> | <b>30</b> |     |

### Curvatura biologico - sanitaria

Rivolta a chi desidera una preparazione di base per accedere alle nuove professioni in campo medico sanitario e assistenziale, prevede, nel Biennio, un'attività di laboratorio di Chimica e Fisica.

|                             |           |           |           |           |           |     |
|-----------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----|
| <b>Scienze sperimentali</b> | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         | 330 |
| <b>TOTALE</b>               | <b>30</b> | <b>30</b> | <b>30</b> | <b>30</b> | <b>30</b> |     |

<sup>6</sup> Un'ora in compresenza con Diritto, nel Biennio, e con Filosofia nel Triennio

<sup>7</sup> Nel Triennio Filosofia e Scienze Sociali hanno un'ora in compresenza

<sup>8</sup> Nel Triennio Filosofia e Scienze Sociali hanno un'ora in compresenza

<sup>9</sup> Un'ora in compresenza con tutte le discipline

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

## QUADRO ORARIO LICEO delle SCIENZE UMANE

|   | 1° biennio |         | 2° biennio |         |         |
|---|------------|---------|------------|---------|---------|
|   | 1° anno    | 2° anno | 3° anno    | 4° anno | 5° anno |
| <b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b> |            |         |            |         |         |
| <b>Lingua e letteratura italiana</b>                              | 4          | 4       | 4          | 4       | 4       |
| <b>Lingua e cultura latina</b>                                    | 3          | 3       | 2          | 2       | 2       |
| <b>Storia e Geografia</b>   | 3          | 3       |            |         |         |
| <b>Storia</b>   |            |         | 2          | 2       | 2       |
| <b>Filosofia</b>  |            |         | 3          | 3       | 3       |
| <b>Scienze umane*</b>   | 4          | 4       | 5          | 5       | 5       |
| <b>Diritto ed Economia</b>  | 2          | 2       |            |         |         |
| <b>Lingua e cultura straniera</b>                                 | 3          | 3       | 3          | 3       | 3       |
| <b>Matematica**</b>   | 3          | 3       | 2          | 2       | 2       |
| <b>Fisica</b>   |            |         | 2          | 2       | 2       |
| <b>Scienze naturali***</b>  | 2          | 2       | 2          | 2       | 2       |
| <b>Storia dell'arte</b>   |            |         | 2          | 2       | 2       |
| <b>Scienze motorie e sportive</b>                                 | 2          | 2       | 2          | 2       | 2       |
| <b>Religione cattolica o Attività alternative</b>                 | 1          | 1       | 1          | 1       | 1       |
| <b>Totale settimanale</b>   | 27         | 27      | 30         | 30      | 30      |
| <b>Totale annuale</b>   | 891        | 891     | 990        | 990     | 990     |

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

## **LICEO DELLE SCIENZE UMANE - Opzione Economico-sociale**

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”(art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

**QUADRO ORARIO LICEO delle SCIENZE UMANE  
(Opzione economico-sociale)**

| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti | 1° biennio |            | 2° biennio |            |            |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|
|  | 1° anno    | 2° anno    | 3° anno    | 4° anno    | 5° anno    |
| Lingua e letteratura italiana                              | 4          | 4          | 4          | 4          | 4          |
| Storia e Geografia   | 3          | 3          |            |            |            |
| Storia   |            |            | 2          | 2          | 2          |
| Filosofia  |            |            | 2          | 2          | 2          |
| Scienze umane *  | 3          | 3          | 3          | 3          | 3          |
| Diritto ed Economia politica                               | 3          | 3          | 3          | 3          | 3          |
| Lingua e cultura straniera 1                               | 3          | 3          | 3          | 3          | 3          |
| Lingua e cultura straniera 2                               | 3          | 3          | 3          | 3          | 3          |
| Matematica **  | 3          | 3          | 3          | 3          | 3          |
| Fisica   |            |            | 2          | 2          | 2          |
| Scienze naturali   | 2          | 2          |            |            |            |
| Storia dell'arte   |            |            | 2          | 2          | 2          |
| Scienze motorie e sportive                                 | 2          | 2          | 2          | 2          | 2          |
| Religione Cattolica e Attività alternative                 | 1          | 1          | 1          | 1          | 1          |
| <b>Totale settimanale</b>                                  | <b>27</b>  | <b>27</b>  | <b>30</b>  | <b>30</b>  | <b>30</b>  |
| <b>Totale annuale</b>                                      | <b>891</b> | <b>891</b> | <b>990</b> | <b>990</b> | <b>990</b> |

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

### ***Compresenze***

Sono trascorsi trent'anni dal Convegno di Nizza promosso dall'OCSE e finalizzato alla diffusione di un'impostazione metodologica pluridisciplinare.

Jean Piaget ed Ernest Cassirer, tra gli altri, hanno sottolineato l'importanza, per il progresso culturale e scientifico europeo, di aprire la ricerca alla nuova metodologia. Oggi anche la scuola cerca di adottare la pluridisciplinarietà, considerata un'impostazione feconda di risultati positivi, in quanto permette un arricchimento culturale dovuto ad un angolazione prospettica più ampia di ciò che si conosce su un problema od argomento; nel lavoro così impostato c'è un argomento di interesse comune che viene esaminato secondo la metodologia di ciascuna disciplina.

Il rinnovamento in atto nell'organizzazione della didattica è consigliato dal fatto che le conoscenze proposte fino ad oggi non sono più sufficienti a gestire il profondo cambiamento in corso nel mondo della cultura, della ricerca e del lavoro. Queste tre variabili non possono più essere considerate disgiunte, ma solo in modo relazionato ad al fine di promuovere la didattica finalizzata all'acquisizione di competenze.

Di fronte a tutto questo la scuola della semplice alfabetizzazione, anche spirituale, è superata. Le compresenze sono progettate tenendo presente la predetta impostazione didattica nella misura in cui si voglia promuovere il senso critico e l'autonomia dell'alunno.

L'organizzazione didattica delle compresenze diviene, così, una vera e propria strategia formativa strutturata, all'interno della quale, il curriculum è pensato in maniera più flessibile e centrato sull'insegnamento - apprendimento.

Rispetto ai saperi disciplinari di riferimento e pluridisciplinari di applicazione, le compresenze devono, quindi, garantire progettazione di conoscenze e di competenze talmente significative da modificare la mappa cognitiva e la sfera culturale.

Le condizioni di base della progettazione delle compresenze ci paiono le seguenti:

- la variabilità dell'estensione del segmento curriculare o dell'itinerario di insegnamento;
- la significatività dei contenuti culturali proposti;
- la capacità di far perseguire precisi obiettivi cognitivi e di produrre competenze specifiche, verificabili e documentabili.

Per quanto riguarda la programmazione analitica delle compresenze si rimanda ai piani di lavoro individuali.

Esempi di presenze

| <b>Cla</b><br><b>sse</b> | <b>Discipline</b>                                   | <b>Titolo</b>   | <b>Obiettivi</b>  |
|--------------------------|---|---|---|
| II                       | Italiano -<br>Linguaggi<br>multimedia<br>li         | "Il linguaggio<br>cinematografico"  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare e riconoscere gli elementi essenziali del linguaggio cinematografico</li> <li>- Saper collocare nel tempo autori, correnti, tematiche</li> <li>- Analizzare le sequenze dei film</li> <li>- Saper individuare i generi cinematografici</li> <li>- Comprendere il messaggio espressivo del film</li> </ul>  |
| II                       | Storia<br>Diritto                                   | "L'evoluzione dei<br>poteri e<br>dell'economia tra<br>tardo Medioevo ed<br>età Moderna" | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere sul concetto di potere</li> <li>- Riflettere sulle diverse forme di potere e sulla loro legittimazione</li> <li>- Analizzare le diverse forme di potere</li> </ul>  |
| II                       | Scienze<br>sociali<br>Linguaggi<br>multimedia<br>li | "Educazione<br>all'immagine<br>televisiva"  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper analizzare la specificità del linguaggio televisivo</li> <li>- Saper classificare i principali generi televisivi</li> <li>- Sviluppare la comprensione della complessità della gestione e dell'uso dei mass-media</li> </ul>   |
| III                      | Storia<br>Italiano                                  | "La civiltà urbana<br>e mercantile nel<br>tardo Medioevo"                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interrogarsi e avviare una ricerca</li> <li>- Riconoscere caratteri ed elementi costitutivi di eventi e processi storici</li> <li>- Usare una terminologia specifica nell'analisi e nella ricostruzione di processi storici</li> <li>- Analizzare ed interpretare fonti storiche e testi letterari</li> <li>- Utilizzare i quadri storici "al di là della storia"</li> </ul> |
| IV                       | Scienze<br>sociali<br>Filosofia                     | "La<br>contemporaneità<br>attraverso l'occhio<br>multimediale"                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvicinare l'alunno ai fenomeni storici</li> <li>- Maturare la consapevolezza del loro significato sulla vita quotidiana</li> <li>- Saper individuare le loro tracce nella tradizione popolare</li> </ul>  |

## **OBIETTIVI MINIMI**

### **ITALIANO (BIENNIO)**

#### **CONOSCENZE:**

1. Riconoscere le parti del discorso e le categorie grammaticali.
2. Conoscere le funzioni fondamentali della frase e del periodo.
3. Conoscere gli elementi fondamentali di narratologia e di analisi di un testo poetico.
4. Conoscere le caratteristiche fondamentali di ciascuna tipologia di testo scritto (riassunto, lettera, articolo, tema, recensione, parafrasi, ...)

#### **COMPETENZE:**

1. Analizzare la frase nelle sue funzioni fondamentali.
2. Enuclerare i punti nodali di un testo in funzione di una sintesi.
3. Produrre una sintesi orale o scritta efficace e corretta.
4. Rielaborare semplici testi in base a precise consegne.
5. Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici che narrativi, mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono, e di esprimere semplici pareri personali.
6. Saper produrre forme di scrittura diverse in relazione agli scopi e alle situazioni in cui si attua la comunicazione.
7. Integrare in maniera graduale il proprio patrimonio linguistico.

### **ITALIANO (TRIENNIO)**

#### **CONOSCENZE:**

1. Conoscere le figure retoriche e le strutture metriche.
2. Conoscere i caratteri fondamentali di un autore (vita, opere, poetica) e/o di una corrente letteraria.

#### **COMPETENZE:**

1. Comprendere e riferire il contenuto di un testo letterario utilizzando gli opportuni strumenti (dizionario, libro di testo, appunti dell'insegnante, ...).
2. Individuare nelle opere studiate le figure retoriche e le strutture metriche.
3. Contestualizzare i testi letterari in relazione all'autore e al genere.
4. Costruire testi coerenti e coesi.
5. Dimostrare una capacità di rielaborazione argomentata dei testi utilizzando le proprie conoscenze e le proprie esperienze di studio.

### **STORIA (BIENNIO)**

#### **CONOSCENZE:**

1. Conoscere i fatti storici in maniera integrale, seppure essenziale.

#### **COMPETENZE:**

2. Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi considerati.
3. Acquisire consapevolezza dell'importanza delle fonti nella ricostruzione degli eventi storici.

4. Esporre in maniera chiara.
5. Acquisire un lessico specifico di base.

### **LATINO (LICEO LINGUISTICO)**

#### **CONOSCENZE:**

1. Conoscere le principali strutture grammaticali della lingua latina.
2. Conoscere in forma essenziale gli elementi di civiltà e di storia letteraria latina affrontati in classe.
3. Acquisizione di un congruo numero di termini lessicali latini.

#### **COMPETENZE:**

1. Saper tradurre dal latino semplici brani, riconoscendo le principali strutture morfologiche e sintattiche, e gli elementi della connessione testuale (sintattici, lessicali, semantici).
2. Saper esporre i concetti appresi in modo chiaro ed appropriato.
3. Individuare alcuni elementi di derivazione e mutazione esistenti tra il latino e l'italiano.

### **LATINO (LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI)**

#### **CONOSCENZE:**

1. Conoscere in forma essenziale gli elementi di civiltà e di storia letteraria affrontati in classe.

#### **COMPETENZE:**

2. Esporre i concetti appresi in forma chiara ed appropriata.
3. Cogliere le relazioni essenziali tra testi e civiltà.
4. Individuare alcuni elementi di derivazione e mutazione esistenti tra il latino e l'italiano.

### **DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI (classe A060)**

#### **SCIENZE DELLA TERRA**

#### **CLASSI PRIME - LICEO delle SCIENZE SOCIALI (umanistico e scientifico) e LICEO LINGUISTICO**

Nelle classi prime si attua lo studio delle Scienze della Terra (con 3 ore settimanali nel Liceo Linguistico e 2 ore settimanali nel Liceo delle Scienze Sociali).

#### **Obiettivi e finalità delle Scienze della Terra (classi prime):**

- a) Conoscenza dei fondamenti dei vari ambiti di studio delle Scienze della Terra: la Terra nello spazio, orientamento, struttura interna del pianeta, fenomeni sismici e vulcanici, idrosfera e atmosfera;
- b) capacità di lettura e comprensione dei contenuti del libro di testo e loro integrazione con appunti presi in classe;
- c) capacità di esporre gli argomenti trattati con una forma corretta e chiara, utilizzando un lessico appropriato e dimostrando di saper organizzare i contenuti in modo logico (per il livello minimo si richiederà un'esposizione orale che, pur nella sua semplicità e pur con la guida dell'insegnante, risulti sufficientemente chiara, così da non compromettere il significato di ciò che si intende comunicare)

d)

#### **BIOLOGIA**

**CLASSI SECONDE - Liceo delle S. SOCIALI (uman. e scient.) e Liceo LINGUISTICO**  
**CLASSI QUINTE - Liceo delle Scienze SOCIALI (scientifico) e Liceo LINGUISTICO**

Lo studio della Biologia si inizia nelle classi seconde (con 2 ore settimanali, sia nel Liceo Linguistico che nel Liceo delle Scienze Sociali) e si conclude nelle classi quinte (con 2 ore settimanali nel Liceo Linguistico e 3 ore settimanali nel Liceo delle Scienze Sociali a curvatura scientifica).

### **Obiettivi e finalità della Biologia (classi seconde e quinte):**

- e) Conoscenza dei fondamenti dei vari ambiti di studio della Biologia:
- Classi seconde: livello atomico-molecolare (concetto di atomo, molecola, legame chimico, struttura del DNA e sua importanza biologica); citologia e principali caratteristiche dei viventi (organizzazione della cellula procariotica e di quella eucariotica animale e vegetale, caratteristiche e differenze dei cinque regni dei viventi); metabolismo cellulare (importanza dei processi di fotosintesi e di respirazione cellulare); evoluzione e Genetica (conoscenza schematica delle teorie di Lamarck e Darwin e Leggi di Mendel);
  - Classi quinte: livello molecolare (caratteristiche e funzioni dei principali biocomposti: carboidrati, lipidi, proteine e enzimi, acidi nucleici); citologia (organizzazione della cellula procariotica e di quella eucariotica animale e vegetale); metabolismo cellulare (importanza dei processi di fotosintesi e di respirazione cellulare, dei meccanismi di trasporto attraverso la membrana cellulare e delle modalità di divisione cellulare); anatomia e fisiologia umana (organizzazione e funzionamento di alcuni tra i seguenti apparati e/o sistemi: riproduttore, circolatorio, respiratorio, digerente, nervoso, endocrino, muscolare-scheletrico);
- f) capacità di lettura e comprensione dei contenuti del libro di testo e loro integrazione con appunti presi in classe;
- g) comprensione della complessità della logica costitutiva degli esseri viventi;
- h) capacità di esporre gli argomenti trattati con una forma corretta e chiara, utilizzando un lessico appropriato e dimostrando di saper organizzare i contenuti in modo logico (per il livello minimo si richiederà un'esposizione orale che, pur nella sua semplicità e pur con la guida dell'insegnante, risulti sufficientemente chiara, così da non compromettere il significato di ciò che si intende comunicare).

## **CHIMICA**

### **CLASSI TERZE e QUARTE - Liceo delle Scienze SOCIALI (scientifico) e Liceo LINGUISTICO**

Lo studio della Chimica si inizia nelle classi terze (con 3 ore settimanali nel Liceo delle Scienze Sociali a curvatura scientifica e 2 ore settimanali nel Liceo Linguistico); prosegue nelle classi quarte (con 3 ore settimanali nel Liceo delle Scienze Sociali a curvatura scientifica e 2 ore settimanali nel Liceo Linguistico) e spesso anche nelle classi quinte (con 3 ore settimanali nel Liceo delle Scienze Sociali a curvatura scientifica e 2 ore settimanali nel Liceo Linguistico), per gli argomenti non completati in quarta.

### **Obiettivi e finalità della Chimica (classi terze e quarte):**

- i) Conoscenza delle nozioni fondamentali dei vari ambiti di studio della Chimica:
- Classi terze: struttura della materia e sulle sue forme di aggregazione (atomi, molecole, elementi, composti, materiali omo/eterogenei, ecc.); le formule chimiche e conoscenze derivanti dal loro utilizzo (peso molecolare, concetto di mole, Numero di Avogadro, composizione % dei composti, ecc.); struttura della Tavola Periodica degli elementi; legami chimici; formule e nomenclatura dei principali gruppi di composti inorganici;

- Classi quarte: aspetti stechiometrici e termodinamici legati alle reazioni chimiche; concetti basilari sulle soluzioni e sulle loro proprietà; introduzione alla Chimica organica (proprietà del Carbonio, gruppi funzionali principali);
- j) capacità di utilizzare quanto appreso teoricamente per la soluzione di esercizi e problemi (di difficoltà calibrata a seconda dell'indirizzo di studio e del monte ore rispettivamente attribuito alla disciplina);
- k) capacità di condurre semplici esperienze di laboratorio con la guida dell'insegnante e di relazionare in modo esauriente quanto sperimentato (classi del L. Scienze Sociali curvatura scientifica);
- l) agli studenti verrà richiesto di saper esporre gli argomenti trattati con una forma corretta e chiara, utilizzando un linguaggio appropriato (possibilmente anche avvalendosi del lessico e della simbologia specifici della disciplina) e dimostrando di saper organizzare i contenuti in modo logico e sintetico (per il livello minimo si richiederà un'esposizione orale che, pur nella sua semplicità, risulti sufficientemente chiara, così da non compromettere il significato di ciò che si intende comunicare).

## SCIENZE NATURALI

### CLASSI TERZE, CLASSI QUARTE e CLASSI QUINTE liceo delle scienze SOCIALI a curvatura UMANISTICA

Visto l'esiguo numero delle ore a disposizione (un'ora settimanale di lezione in tutte le classi del triennio) non è possibile ipotizzare un programma razionale che dia una preparazione organica sulle varie discipline scientifiche.

Saranno svolti dei lavori ed affrontati dei temi che coinvolgano le classi, scelti tra quelli non affrontati in Scienze della Terra o in Biologia negli anni precedenti, senza precludere ad argomenti di Chimica o legati a tematiche ambientali che il docente, visto anche l'interesse o il coinvolgimento della classi, ritenga opportuni ed interessanti.

Per gli obiettivi relativi si rimanda agli analoghi argomenti specificati per le altre classi ed indirizzi di studio.

## DIPARTIMENTI DI FRANCESE E D'INGLESE

### LIVELLO A2

#### **Primo anno del Liceo Linguistico e del Liceo delle Scienze Umane (indirizzo economico) e secondo anno del Liceo delle Scienze Sociali**

L'allievo deve acquisire le seguenti competenze grammaticali: sapersi esprimere al presente, al passato e al futuro; approfondire le conoscenze del gruppo nominale: articolo, nome, aggettivo e pronomi; acquisire correttezza ortografica; deve inoltre appropriarsi delle seguenti competenze: “comprende ed usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentarsi agli altri ed è in grado di fare domande e risponde su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Comunica in attività semplici e di routine che richiedano un semplice scambio di informazioni su argomenti quotidiani e familiari. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati”.

#### **Secondo anno del Liceo Linguistico, terzo anno del Liceo delle Scienze Sociali**

Si completa l'uso dei tempi verbali e la sintassi, si debbono acquisire le seguenti competenze: “comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, ecc....; sapersi muovere con sufficiente disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nei Paesi in cui si parla la lingua oggetto di studio; essere in grado di produrre un testo semplice su argomenti familiari o di interesse personale; saper descrivere esperienze ed avvenimenti e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni.”

## LIVELLO B1

### Terzo anno del Liceo Linguistico, quarto e quinto anno del Liceo delle Scienze Sociali

L'allievo dovrà acquisire le seguenti abilità e competenze: “comprendere le idee principali di testi di media difficoltà su argomenti sia concreti sia astratti, saper interagire con una certa scioltezza e spontaneità, possedere una sufficiente conoscenza del programma di letteratura o relativo all'indirizzo di studi svolto”.

## LIVELLO B2

### Quarto e quinto anno del Liceo Linguistico

Al termine di quest'ultima classe, l'allievo dovrà dimostrare di aver acquisito le seguenti abilità e competenze: “comprendere un'ampia gamma di testi e saper riconoscerne il significato implicito, sapersi esprimere con sufficiente disinvoltura, produrre testi chiari, mostrando una discreta padronanza della lingua, dei connettori e degli elementi di coesione, possedere una adeguata conoscenza del programma di letteratura svolto e saper presentare un autore collocandolo nel suo contesto storico-culturale”.

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI

### Biennio:

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| <b>Psicologia</b>               | <ul style="list-style-type: none"><li>- Padroneggiare il lessico della psicologia</li><li>- Conoscere e collocare nel tempo le varie scuole di psicologia</li><li>- Conoscere gli ambiti di studio e i metodi della psicologia</li></ul>  |
| <b>Antrop. culturale</b>        | <ul style="list-style-type: none"><li>- Padroneggiare il lessico specifico e “mettersi nei panni” dell'antropologo</li><li>- Conoscere le definizioni di “cultura” e “società”</li><li>- Conoscere nomi e brevi caratteristiche delle principali scuole di antropologia</li><li>- Conoscere i campi di indagine e i principali strumenti di indagine dell'antropologia</li></ul>  |
| <b>Sociologia</b>               | <ul style="list-style-type: none"><li>- Saper individuare nella propria esperienza l'agire dei fattori di influenza sociale</li><li>- Conoscere il “vocabolario del sociologo”: <i>status</i>, ruolo, norme sociali, istituzioni, organizzazioni, devianza, stereotipo, pregiudizio.....</li><li>- Conoscere le principali correnti sociologiche</li><li>- Conoscere alcune tematiche importanti in ambito sociale</li><li>- Saper discutere su posizioni diverse relative a tematiche sociali di particolare interesse</li></ul> |
| <b>Etologia</b>                 | <ul style="list-style-type: none"><li>- Saper collegare e confrontare i comportamenti animali e umani</li><li>- Conoscere le caratteristiche dei principali comportamenti animali</li><li>- Conoscere le basi dell'etologia umana</li><li>- Saper ragionare in ottica evolutiva</li></ul>   |
| <b>Geografia antropica</b>      | <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere la differenza tra geografia fisica e geografia antropica e la terminologia specifica della disciplina</li><li>- Conoscere gli aspetti principali della situazione demografica mondiale</li><li>- Conoscere i principali indicatori di sviluppo dei vari paesi</li><li>- Conoscere alcuni aspetti relativi al rapporto uomo-ambiente</li><li>- Saper leggere e interpretare dati, grafici e tabelle</li></ul>  |
| <b>Scienze della formazione</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere i termini chiave delle scienze della formazione</li><li>- Conoscere i problemi relativi all'educazione ieri e oggi</li><li>- Conoscere alcuni processi cognitivi (percezione, memoria, apprendimento) implicati nei processi formativi</li><li>- Saper ipotizzare un intervento educativo in preparazione allo stage che si realizzerà nella classe terza</li></ul>   |
| <b>Metodologia</b>              | <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere i metodi usati nelle scienze sociali</li></ul>  |

|                      |  |
|----------------------|--|
| <b>della ricerca</b> | - Capire come si conduce una ricerca nelle scienze sociali |
|----------------------|--|

**Triennio:**

| <b>Nuclei tematici e discipline coinvolte</b>   | <b>Obiettivi minimi (livello base di competenze)</b>  |
|---|---|
| <p><b>La socializzazione</b></p> <p>(Sociologia, antropologia culturale, psicologia, etologia)</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere la complessità delle influenze culturali, sociali e bio-psichiche nel processo della socializzazione</li> <li>- Definire caratteristiche, dinamiche e meccanismi del processo di socializzazione</li> <li>- Cogliere connessioni causali tra azioni sociali e individuali ed effetti socializzanti, educativi e formativi</li> </ul>   |
| <p><b>Educazione e formazione</b></p> <p>(Scienze della formazione, sociologia, psicologia generale)</p>                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere la natura, gli scopi, le modalità e le sfide del processo della formazione</li> <li>- Conoscere i temi fondamentali della formazione: motivazione, apprendimento, didattica, valutazione, scuola e scolarizzazione, teorie educative, intelligenza e creatività</li> <li>- Condurre osservazioni su un'attività formativa e analizzarla al fine di ricavarne indicazioni per migliorarla</li> <li>- Essere consapevoli dei processi psico-sociali e culturali implicati nella formazione</li> <li>- Utilizzare le conoscenze su intelligenza e creatività per migliorare l'attività formativa</li> <li>- Progettare e realizzare un'unità didattica nella scuola elementare</li> <li>- Utilizzare le conoscenze acquisite per svolgere l'attività di <i>stage</i> nelle scuole elementari</li> </ul> |
| <p><b>L'evoluzione della specie umana e lo sviluppo del bambino</b></p> <p>(Paleoantropologia, etologia umana, psicologia dello sviluppo)</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere i fenomeni evolutivi a livello filogenetico e ontogenetico; leggere le trasformazioni evolutive in prospettiva ecosistemica saper collocare l'uomo attuale nel quadro dell'evoluzione della vita sulla terra</li> <li>- Conoscere l'evoluzione della specie umana</li> <li>- Conoscere aree, metodi e teorie della psicologia dello sviluppo</li> <li>- Utilizzare le conoscenze per osservare ed analizzare i comportamenti degli individui nel loro ambiente di sviluppo</li> </ul>  |
| <p><b>Mente e personalità</b></p> <p>(Psicologia cognitiva, neuroscienze, filosofia della mente, intelligenza artificiale,</p>                | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere la natura e il funzionamento dei processi mentali e della personalità</li> <li>- Conoscere i processi mentali</li> <li>- Conoscere teorie e disturbi della personalità</li> <li>- Orientarsi nel panorama degli studi sulla mente</li> <li>- Essere in grado di comunicare tenendo conto della mente di chi riceve i messaggi</li> <li>- Sviluppare una sensibilità che consenta di gestire la propria mente al meglio</li> <li>- Sviluppare una consapevolezza teorica e personale del rapporto mente-</li> </ul>   |

|   |   |
|---|---|
| psicologia clinica)   | <p>corpo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare le conoscenze acquisite nell'attività di <i>stage</i></li> <li>- Confrontare le diverse teorie della personalità</li> <li>- Orientarsi fra i principali quadri nosografici dell'ambito psicopatologico</li> </ul>  |
| <p><b>L'individuo nella vita sociale</b></p> <p>(Psicologia sociale, etologia, antropologia culturale)</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere la natura dei processi mentali in situazioni sociali</li> <li>- Conoscere i temi, le teorie e i metodi della psicologia sociale: atteggiamenti, stereotipi, pregiudizi, gruppi, <i>leadership</i>, simpatia e altruismo, reti sociali</li> <li>- Comprendere gli effetti dell'influenza sociale sui processi mentali e sui comportamenti individuali</li> <li>- Confrontare la socialità umana con quella animale in una prospettiva evolutiva</li> <li>- Diventare consapevoli dei processi mentali al fine di gestire al meglio interazioni, relazioni e attività di gruppo</li> </ul>   |
| <p><b>Società e culture</b></p> <p>(Antropologia culturale, sociologia, etologia)</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere la complessità e la storicità delle società umane e sviluppare una conoscenza teorica approfondita della sociologia e dell'antropologia culturale</li> <li>- Orientarsi tra le teorie sociologiche e antropologiche e utilizzarle per leggere i fenomeni sociali</li> <li>- Confrontare società umane e animali e distinguere aspetti biologici e culturali della società e della vita sociale</li> <li>- Ricostruire la storia e la distribuzione geografica delle società umane</li> <li>- Maturare una visione critica del processo della modernizzazione</li> <li>- Ragionare in modo complesso sul fenomeno della globalizzazione per leggere la realtà presente</li> <li>- Ragionare sulle tematiche del multiculturalismo e della convivenza tra culture diverse</li> </ul> |
| <p><b>La comunicazione</b></p> <p>(Sociologia della comunicazione, psicolinguistica, etologia, psicologia sociale, scienze della formazione, geografia)</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere natura e complessità dei processi comunicativi a livello interpersonale e sociale</li> <li>- Orientarsi tra gli ambiti e i metodi di studio delle ricerca sulla comunicazione</li> <li>- Conoscere le teorie psicologiche e sociologiche dei mass-media</li> <li>- Analizzare e decodificare i messaggi dei media e della pubblicità</li> <li>- Essere consapevoli dello sviluppo storico della comunicazione umana</li> <li>- Confrontare comunicazione umana e animale in prospettiva evolutiva</li> <li>- Migliorare le proprie abilità comunicative in contesti interpersonali</li> <li>- Saper ideare, almeno a livello elementare, progetti in cui è implicata la comunicazione</li> </ul>   |
| <p><b>Disabilità e malattia psichica</b></p> <p>Psicologia, psichiatria, scienze dell'educazione</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il fenomeno dell'handicap e della malattia mentale per applicare le conoscenze acquisite all'esperienza di <i>stage</i></li> <li>- Gestire in modo consapevole le relazioni interpersonali con persone disabili</li> <li>- Padroneggiare le modalità corrette di approccio professionale alle persone disabili</li> <li>- Maturare una sensibilità umana e teorica ai problemi della diversità</li> </ul>  |
| <p><b>Popolazione e ambiente</b></p> <p>(Demografia,</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere le dinamiche complesse del rapporto uomo-ambiente</li> <li>- Conoscere gli indici demografici e i problemi legati all'esplosione demografica</li> <li>- Maturare una visione globale dei problemi demografici e ambientali</li> </ul>  |

|   |   |
|---|---|
| ecologia, etica ambientale)   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper leggere dati statistici e geografici</li> <li>- Orientarsi sui problemi delle società contemporanee</li> <li>- Riflettere sui temi etici legati al rapporto uomo-ambiente</li> </ul>   |
| <b>Aspetti della cultura</b><br><br>(Antropologia culturale, sociologia, filosofia) | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere natura e significato delle principali manifestazioni culturali umane nella prospettiva delle scienze sociali</li> <li>- Avere chiaro il punto di vista delle scienze sociali sulle manifestazioni culturali umane</li> <li>- Essere sensibili al valore e alla varietà delle esperienze religiose e artistiche, al fine di orientarsi nei rapporti con persone di altre culture</li> <li>- Riflettere sul significato e sulle peculiarità dell'impresa scientifica nelle società occidentali</li> <li>- Acquisire consapevolezza storica e teorica del ruolo dell'ideologia nelle società occidentali</li> </ul> |

## **DIRITTO ED ECONOMIA**

### **CLASSI PRIME**

L'obiettivo minimo della disciplina è l'apprendimento e l'uso, da parte dei ragazzi, dei principali termini tecnici impiegati nelle scienze giuridiche ed economiche. Relativamente ai contenuti, gli studenti dovranno imparare a conoscere correttamente la nozione di norma giuridica e il percorso storico attraverso il quale si è giunti all'adozione della Costituzione della Repubblica Italiana.

Quanto alla parte economica, gli allievi dovranno conoscere le regole più semplici relative al funzionamento del sistema economico e le caratteristiche degli operatori economici.

### **CLASSI SECONDE**

L'obiettivo minimo della disciplina è ampliare il vocabolario dei termini giuridici ed economici, prendendone spunto per un'ulteriore riflessione per un ripasso di quelli già conosciuti; quanto ai contenuti, conoscere la struttura della nostra Costituzione, nonché il ruolo e le funzioni dei diversi organi costituzionali e l'articolazione delle autonomie locali. In economia, gli alunni dovranno comprendere il meccanismo che regola la formazione del prezzo di equilibrio e conoscere i processi di crescita e gli equilibri dello sviluppo.

### **CLASSI TERZE**

Gli studenti dovranno rafforzare la conoscenza del linguaggio specifico del Diritto, per poterlo meglio padroneggiare; acquisire nuovi codici linguistici e competenze nell'uso della terminologia giuridica;

- conoscere la struttura istituzionale dello Stato Italiano e le funzioni dei vari organi ; conoscere l'organizzazione, il ruolo e le funzioni dell'Unione Europea e dei suoi organi.

### **CLASSI QUARTE**

Gli studenti dovranno rafforzare ulteriormente la conoscenza del linguaggio specifico del Diritto, per poterlo meglio padroneggiare. Dovranno inoltre :

- conoscere l'ordinamento e le funzioni delle Regioni, Province e Comuni
- comprendere il concetto di "funzione pubblica" ;
- conoscere la struttura organizzativa dell'Amministrazione statale, acquisire i concetti fondamentali relativi al funzionamento ed all'organizzazione della Pubblica Amministrazione ;
- conoscere alcuni termini specifici della disciplina connessi con l'apparato amministrativo italiano

### **CLASSI QUINTE**

Gli obiettivi minimi

sotto il profilo delle CONOSCENZE sono :

- conoscenza di alcune correnti del pensiero economico (dal XVIII al XX secolo)
- conoscere gli elementi essenziali di politica economica keynesiana

- conoscere gli elementi essenziali di politica economica monetaria
  - acquisizione di concetti fondamentali relativi alle teorie economiche studiate;
  - conoscenza di alcuni termini specifici della disciplina;
- sotto il profilo delle **COMPETENZE E CAPACITA'** sono :
- saper strutturare in un quadro logico, organico e sintetico le informazioni possedute;
  - saper effettuare collegamenti nell'ambito della disciplina;
  - saper elaborare le conoscenze acquisite.

## **TEDESCO**

Nell'ambito degli incontri del Dipartimento di Lingue Straniere sono stati analizzati gli **obiettivi minimi** adottati dalla Commissione Europea per la stesura dei test di certificazione europea **FIT** e **ZD**, al quale intendiamo far partecipare i nostri allievi in collaborazione con il Goethe Institut di Torino.

Sono stati concordati collegialmente i seguenti livelli per la lingua tedesca:

### **Livello base**

#### A1- Classi II

Comprende ed usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. E' in grado di scrivere sotto dettatura in modo ortograficamente corretto .

#### A2- Classi III

Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante, sa esprimere bisogni immediati.

### **Livello Autonomo**

#### B1- Classi IV

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, ecc. Sa muoversi con sufficiente disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

#### B1 - Classi V

Comprende le idee principali di testi di difficoltà media su argomenti sia concreti che astratti. Sa produrre un testo semplice su un argomento noto e già discusso in classe.

## **STORIA E FILOSOFIA**

### **OBIETTIVI MINIMI STORIA CLASSI TERZE:**

1. conoscenza dei principali eventi e processi storici del periodo studiato;
2. loro inserimento nelle adeguate coordinate spazio-temporali;

3. comprensione ed uso di alcuni termini particolarmente significativi della disciplina;
4. saper esporre con linguaggio appropriato gli argomenti studiati;
5. mostrare capacità di collegamento e di comparazione tra periodi ed eventi storici diversi.

#### OBIETTIVI MINIMI STORIA CLASSI QUARTE:

1. conoscenza dei principali eventi e processi storici del periodo studiato;
2. loro inserimento nelle adeguate coordinate spazio-temporali;
3. ampliamento del patrimonio lessicale specifico e della capacità di esporre in modo corretto e appropriato gli argomenti studiati;
4. saper individuare e istituire semplici collegamenti tra periodi ed eventi storici diversi.

#### OBIETTIVI MINIMI STORIA CLASSI QUINTE:

1. conoscenza dei principali eventi e processi storici del periodo studiato;
2. loro inserimento nelle adeguate coordinate spazio-temporali;
3. ampliamento del patrimonio lessicale specifico e della capacità di esporre in modo corretto e appropriato gli argomenti studiati;
4. saper individuare e istituire collegamenti tra periodi ed eventi storici diversi;
5. saper studiare ed esporre in ottica pluridisciplinare.

#### OBIETTIVI MINIMI FILOSOFIA CLASSE TERZE:

1. conoscenza dei temi e dei problemi centrali degli autori e delle correnti filosofiche trattate;
2. saper collegare le dottrine filosofiche al contesto storico-culturale;
3. comprensione ed uso della terminologia disciplinare specifica;
4. saper esporre con linguaggio chiaro e rigoroso.

#### OBIETTIVI MINIMI FILOSOFIA CLASSE QUARTE:

1. conoscenza dei temi e dei problemi centrali degli autori e delle correnti filosofiche trattate;
1. saper collegare le dottrine filosofiche al contesto storico-culturale;
2. consolidamento dell'uso della terminologia disciplinare specifica;
3. saper esporre con linguaggio chiaro e rigoroso.

#### OBIETTIVI MINIMI FILOSOFIA CLASSE QUINTA:

1. conoscenza dei temi e dei problemi centrali degli autori e delle correnti filosofiche trattate;
2. saper collegare le dottrine filosofiche al contesto storico-culturale;
3. ulteriore consolidamento dell'uso della terminologia disciplinare specifica;
4. esposizione argomentata dei contenuti con linguaggio chiaro e rigoroso;
5. saper studiare ed esporre in ottica pluridisciplinare.

## **MATEMATICA PER IL LICEO LINGUISTICO**

### **CONOSCENZE**

#### Algebra :

- le operazioni e le loro proprietà negli insiemi dei numeri naturali, interi, razionali
- il calcolo algebrico : monomi e loro operazioni; polinomi: somma e prodotto, prodotti notevoli, divisione in una variabile, scomposizioni, operazioni con frazioni algebriche
- equazioni numeriche di I grado intere e fratte
- sistemi numerici di I grado interi in due incognite con i metodi di sostituzione e riduzione
- i numeri irrazionali e l'insieme dei numeri reali (in modo intuitivo e non rigoroso)
- calcolo con radicali numerici
- equazioni numeriche di II grado intere e fratte
- cenni ad alcuni tipi di equazioni di grado superiore al II
- disequazioni numeriche intere di I e di II grado

- disequazioni fratte; sistemi di disequazioni
- equazioni e disequazioni irrazionali elementari
- logaritmi e proprietà, funzione esponenziale e logaritmica, equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche elementari.

#### Geometria euclidea :

- enti primitivi e definizioni; assiomi del piano
- rette, semirette, segmenti, angoli
- i triangoli
- parallelismo, parallelogrammi, quadrilateri
- luogo di punti, asse del segmento e bisettrice dell'angolo
- circonferenza e cerchio
- punti notevoli dei triangoli, poligoni inscritti e circoscritti
- lunghezza della circonferenza e area del cerchio, il numero  $\pi$
- equivalenza e aree; teoremi di Pitagora e di Euclide
- teorema di Talete; omotetia e similitudine.

#### Geometria analitica :

- il piano cartesiano, punti e distanze fra punti, punto medio del segmento
- la retta
- la parabola con asse parallelo all'asse y e all'asse x
- circonferenza
- ellisse canonica, iperbole canonica, iperbole equilatera canonica e riferita agli asintoti.

### **COMPETENZE**

- applicazione dei metodi risolutivi relativi agli argomenti trattati ad esercizi con grado di complessità di LIVELLO BASE, la cui soluzione richieda, cioè, il superamento di un solo ostacolo alla volta
- 
- essere in grado di dare definizioni corrette
- rappresentare graficamente e saper interpretare le rappresentazioni grafiche fornite
- esporre con precisione gli enunciati dei teoremi studiati, distinguere le ipotesi e le tesi, costruire le relative figure.

### **CAPACITÀ**

- saper mettere in relazione logica le proprietà degli oggetti matematici trattati
- saper schematizzare semplici situazioni problematiche reali in termini matematici ed utilizzare metodi appropriati per la loro soluzione.

## **OBIETTIVI MINIMI DI MATEMATICA PER IL LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI**

### **CONOSCENZE**

#### Algebra :

- le operazioni e le loro proprietà negli insiemi dei numeri naturali, interi, razionali
- il calcolo algebrico : monomi e loro operazioni; polinomi: somma e prodotto, prodotti notevoli, divisione in una variabile, scomposizioni, operazioni con frazioni algebriche
- equazioni numeriche di I grado intere e fratte
- sistemi numerici di I grado interi in due incognite con i metodi di sostituzione e riduzione
- i numeri irrazionali e l'insieme dei numeri reali (in modo intuitivo e non rigoroso)
- calcolo con radicali numerici
- equazioni numeriche di II grado intere e fratte
- cenni ad alcuni tipi di equazioni di grado superiore al II
- disequazioni numeriche intere di I e di II grado

- disequazioni fratte; sistemi di disequazioni
- equazioni e disequazioni irrazionali elementari
- logaritmi e proprietà, funzione esponenziale e logaritmica, equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche elementari.

#### Geometria euclidea :

- enti primitivi e definizioni; assiomi del piano
- rette, semirette, segmenti, angoli
- i triangoli
- parallelismo, parallelogrammi, quadrilateri
- luogo di punti, asse del segmento e bisettrice dell'angolo
- circonferenza e cerchio
- punti notevoli dei triangoli, poligoni inscritti e circoscritti
- lunghezza della circonferenza e area del cerchio, il numero  $\pi$
- equivalenza e aree; teoremi di Pitagora e di Euclide
- teorema di Talete; omotetia e similitudine.

#### Geometria analitica :

- il piano cartesiano, punti e distanze fra punti, punto medio del segmento
- la retta
- la parabola con asse parallelo all'asse y e all'asse x
- circonferenza
- ellisse canonica, iperbole canonica, iperbole equilatera canonica e riferita agli asintoti.

#### Introduzione all'Analisi :

- concetto di funzione fra insiemi e  $\mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  ; proprietà
- equazioni e grafici della proporzionalità diretta, quadratica, inversa, delle funzioni esponenziale e logaritmica, delle funzioni note dalla geometria analitica.

#### Trigonometria :

- elementi fondamentali di goniometria, funzioni goniometriche, identità fondamentali
- principali formule goniometriche; equazioni e disequazioni elementari
- risoluzione del triangolo rettangolo e del triangolo qualunque.

### **COMPETENZE**

- applicazione dei metodi risolutivi relativi agli argomenti trattati ad esercizi con grado di complessità di LIVELLO BASE, la cui soluzione richiede, cioè, il superamento di un solo ostacolo alla volta
- essere in grado di dare definizioni corrette
- rappresentare graficamente e saper interpretare le rappresentazioni grafiche fornite
- esporre con precisione gli enunciati dei teoremi studiati, distinguere le ipotesi e le tesi, costruire le relative figure.

### **CAPACITÀ**

- saper mettere in relazione logica le proprietà degli oggetti matematici trattati
- saper schematizzare semplici situazioni problematiche reali in termini matematici ed utilizzare metodi appropriati per la loro soluzione.

### **SCIENZE SPERIMENTALI (FISICA) LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI**

**Osservazione: occorrono conoscenze, competenze e capacità di matematica (vedere il relativo elenco)**

#### CONOSCENZE

- Comportamento della materia

- Modello cinetico per i solidi, i liquidi, gli aeriformi
- Sistemi e unità di misura
- Le dimensioni dei corpi
- La massa e il peso
- Il peso specifico
- Relazioni fra grandezze, proporzionalità diretta e inversa e grafici
- Le forze : elasticità, peso, attrito
- La pressione, pressione atmosferica e idrostatica
- L'equilibrio dei corpi
- Effetto dinamico delle forze, principi della dinamica
- Il moto dei corpi
- Moto rettilineo e moto circolare uniforme
- Lavoro, energia, potenza
- Calore e temperatura
- Misura della temperatura, termometri, scale termometriche
- Misura del calore, calorimetria, calorimetro
- Conducibilità termica dei solidi
- Convezione e fenomeni atmosferici
- Irradiazione, il sole come fonte di energia
- Capacità termica e calore specifico
- Capacità termica dell' acqua
- Effetti climatologici
- Equilibrio termico
- La dilatazione, dilatazione termica dei solidi, coeff. di dilatazione lineare e di volume
- Passaggi di stato
- Energia e calore nei passaggi di stato, calore latente di fusione e di vaporizzazione
- Comportamento anomalo dell' acqua
- Effetti della pressione sui passaggi di stato
- Principi della termodinamica
- Equivalenza lavoro – calore
- Macchine termiche
- Entropia
- Elettricità, cariche elettriche, forza elettrica
- Moto di cariche elettriche
- L' Ampère
- Corrente elettrica nei solidi e leggi di Ohm, resistenza e resistività, circuiti in serie e in parallelo
- Magnetismo, campo magnetico, campo magnetico terrestre, la bussola
- Correnti elettriche e campi magnetici
- Onde e fenomeni di tipo ondulatorio in varie sostanze e nel vuoto
- Onde nell'acqua, onde sonore, onde elettromagnetiche
- La luce e la sua propagazione
- Corpi opachi e trasparenti, specchi, lenti
- Riflessione, rifrazione, diffrazione, interferenza, dispersione

### COMPETENZE

eseguire in modo corretto semplici misure

raccogliere, ordinare e rappresentare i dati, valutando l'ordine di grandezza e l'incertezza delle misure

esaminare i dati e ricavare informazioni significative da tabelle e grafici

utilizzare software per la soluzione di problemi e/o la simulazione di fenomeni.

## CAPACITÀ

analizzare un fenomeno o un problema individuando gli elementi significativi, le relazioni, i dati necessari e quelli superflui e/o mancanti, collegando premesse e conseguenze

- riconoscere analogie e differenze, proprietà varianti ed invarianti
- trarre semplici deduzioni teoriche e confrontarle con i dati sperimentali.

## **DIPARTIMENTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**

### **LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI** BIENNIO

#### **LINGUAGGI NON VERBALI E MULTIMEDIALI**

Tenuto conto dell'importanza dei vari linguaggi comunicativi e della specificità dell'indirizzo di studio, l'alunno conseguirà una formazione mirata all'acquisizione di capacità rielaborative che gli consentiranno di orientarsi nella società contemporanea.

#### **CONOSCENZE:**

- conoscere i segni della comunicazione verbale e non verbale e la loro diversa natura;
- conoscere il linguaggio visivo nei suoi elementi fondamentali;
- conoscere i meccanismi del linguaggio pubblicitario e le sue strategie comunicative;
- conoscere le tecniche del linguaggio cinematografico ed i suoi valori narrativi;
- conoscere gli elementi base del linguaggio multimediale.

#### **COMPETENZE**

- saper individuare gli elementi fondamentali della comunicazione al fine di migliorare le proprie capacità comunicative;
- saper utilizzare i codici dei mass-media in modo da saper interpretare ed affrontare le varie forme di comunicazione verbale e non verbale;
- saper utilizzare le conoscenze di base per produrre testi con i programmi di video-scrittura e per la navigazione su internet.

#### **CAPACITÀ'**

- saper applicare un metodo di analisi per la comprensione e la valutazione dei messaggi visuali, anche non esclusivamente artistici;
- saper individuare nella propria esperienza l'agire dei fattori comunicativi attraverso l'analisi dei linguaggi non verbali;
- saper leggere, interpretare e contestualizzare i messaggi visivi e multimediali in relazione al contesto storico e socio-culturale.

### **LICEO LINGUISTICO** BIENNIO

#### **LINGUAGGI NON VERBALI E MULTIMEDIALI**

Tenuto conto dell'importanza dei vari linguaggi comunicativi e della specificità dell'indirizzo di studio, l'alunno conseguirà una formazione mirata all'acquisizione di capacità rielaborative che gli consentiranno di orientarsi nella società multiculturale.

#### **CONOSCENZE:**

- conoscere i segni della comunicazione verbale e non verbale e la loro diversa natura;
- conoscere il linguaggio visivo nei suoi elementi fondamentali e nelle sue specificità culturali;
- conoscere i meccanismi del linguaggio pubblicitario e le sue strategie comunicative;
- conoscere le tecniche del linguaggio cinematografico ed i suoi valori narrativi;

- conoscere gli elementi base del linguaggio multimediale.

### **COMPETENZE**

- saper individuare gli elementi fondamentali della comunicazione al fine di migliorare le proprie capacità comunicative nella società multiculturale;
- saper utilizzare i codici dei mass-media in modo da saper interpretare ed affrontare le varie forme di comunicazione verbale e non verbale;
- saper utilizzare le conoscenze di base per produrre testi con i programmi di video-scrittura e per la navigazione su internet.

### **CAPACITA'**

- saper applicare un metodo di analisi per la comprensione e la valutazione dei messaggi visuali, anche non esclusivamente artistici;
- saper individuare nella propria esperienza l'agire dei fattori comunicativi attraverso l'analisi dei linguaggi non verbali;

**saper leggere, interpretare e contestualizzare i messaggi visivi e multimediali in relazione al contesto storico e socio-culturale.**

|  |
|--|
| <b><u>LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI</u></b><br><b>TRIENNIO</b> |
|--|

## **LINGUAGGI NON VERBALI E E MULTIMEDIALI**

L'ambiente di vita della società è caratterizzato dalla presenza massiccia di prodotti frutto dell'integrazione del linguaggio verbale con i linguaggi non verbali e multimediali. Per capire a fondo tali prodotti è necessario conoscerne i linguaggi, ciascuno dei quali ha una propria specificità ed un proprio codice. Compito della disciplina nel triennio è, quindi, consolidare la conoscenza dei linguaggi non verbali ed analizzare le loro interconnessioni all'interno di prodotti multimediali, allo scopo di mettere in grado gli studenti di comprendere meglio il presente, di apprezzare tali prodotti e di sviluppare capacità critiche relativamente ad essi.

### **CONOSCENZE:**

- conoscere i principali programmi delle tecnologie informatiche;
- conoscere la comunicazione in rete;
- conoscenza di stili, correnti e singole personalità in campo artistico;
- conoscenza dei termini essenziali del lessico specifico;
- conoscere e comprendere il prodotto artistico anche in contesti multimediali;
- conoscere le tecniche esecutive delle opere;

### **COMPETENZE**

- saper individuare le correnti stilistiche a cui appartengono le opere proposte;
- analizzare e contestualizzare i messaggi artistici e multimediali in rapporto con il contesto storico e socio-culturale;
- saper cogliere i legami del prodotto artistico con la cultura presente e passata, propria ed altrui;
- riflettere sull'importante ruolo del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni;
- saper riconoscere i riferimenti con altre opere e/o altri autori che evidentemente costituiscono i presupposti per la realizzazione delle opere stesse;
- saper realizzare presentazioni multimediali.

### **CAPACITA'**

- sviluppare le capacità negli ambiti delle tecnologie informatiche;
- possedere un atteggiamento critico nei confronti di forme di comunicazione visiva e multimediale;
- capacità di lettura dell'opera d'arte a più livelli:

- descrittivo (saper fornire una descrizione strutturata secondo possibili schemi di lettura con l'utilizzo appropriato della terminologia specifica);
- stilistico (saper collocare l'opera cogliendone le peculiarità);
- contenutistico (saper individuare i significati principali di un'opera d'arte);
- saper cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà ed aree culturali, individuando analogie, differenze ed interdipendenze;
- acquisire le capacità di collegamento con altri ambiti disciplinari, rilevando come nell'opera d'arte confluiscono diversi aspetti e componenti del sapere.

|  |
|--|
| <p><b><u>LICEO LINGUISTICO</u></b><br/><b>TRIENNIO</b></p> |
|--|

### **STORIA DELL'ARTE**

La caratterizzazione dell'indirizzo di studio richiede che la disciplina di storia dell'arte fornisca agli studenti oltre ai metodi di lettura delle immagini artistiche anche le capacità critiche utili a comprendere ed apprezzare i valori culturali anche dei Paesi di cui si studiano le lingue.

La componente storico-artistica serve quale utile strumento di comparazione dei linguaggi tra i quali si possono cogliere somiglianze e differenze e che permettono di comprendere gli aspetti delle diverse aree culturali.

#### **CONOSCENZE:**

- conoscenza di stili, correnti e singole personalità in campo artistico;
- conoscenza dei termini essenziali del lessico specifico inerente le espressioni artistiche studiate;
- conoscenza delle tecniche esecutive delle opere proposte.

#### **COMPETENZE**

- esposizione analitica e sintetica delle conoscenze inerenti le espressioni artistiche studiate;
- saper individuare le correnti stilistiche a cui appartengono le opere proposte;
- analizzare e contestualizzare i messaggi artistici in rapporto con il contesto storico e socio-culturale e con la cultura presente e passata;
- riflettere sull'importante ruolo del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni;
- saper individuare l'ICONOGRAFIA (genere, tema, attributi) delle opere proposte;
- saper riconoscere i riferimenti con altre opere e/o altri autori che evidentemente costituiscono i presupposti per la realizzazione delle opere stesse.

#### **CAPACITA'**

- Capacità di lettura dell'opera d'arte a più livelli:
- descrittivo (saper fornire una descrizione strutturata secondo possibili schemi di lettura con l'utilizzo appropriato della terminologia specifica);
- stilistico (saper collocare l'opera cogliendone le peculiarità);
- contenutistico (saper individuare i significati principali di un'opera d'arte);
- Saper cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà ed aree culturali, individuando analogie, differenze ed interdipendenze;
- Acquisire le capacità di collegamento con altri ambiti disciplinari, rilevando come nell'opera d'arte confluiscono diversi aspetti e componenti del sapere;
- Saper motivare le scelte stilistiche effettuate dagli autori in riferimento alla loro formazione artistica.

## PROGETTI

AREA I GESTIONE PIANO OFFERTA FORMATIVA - prof. Satragno

| DENOMINAZIONE PROGETTO                       | Denominazione sottoprogetto                                  | Responsabile    |
|--|--|-----------------|
| 1. <b>Progetto Qualità</b>                   | <b>L'Europa attraverso i 5 sensi</b>                         | Satragno        |
|  | <b>Conferenza su attualità europea e Trattato di Lisbona</b> |                 |
| 2. <b>Biblioteca</b>                         | <b>Apertura al pubblico della biblioteca</b>                 | Marello - Vinci |
| 3. <b>Aggiornamento personale</b>            | <b>Corso su attrezzature tecnologiche docenti/ata</b>        | Ceste           |
| 4. L'Europa a Scuola a Scuola d'Europa       |  | Revello         |
| 5. <b>Laboratorio d'informatica</b>          |  | Revello         |
| 6. <b>L'europa attraverso i 5 sensi</b>      |  | Revello         |
| 7. <b>Conferenza sul trattato di Lisbona</b> |  | Revello         |

AREA II SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - prof. Ceste

| DENOMINAZIONE PROGETTO             | Denominazione sottoprogetto                  | Responsabile |
|------------------------------------|--|--------------|
| 1. Attività certificazioni esterne | <b>Delf</b>                                  | Barberis     |
|                                    | <b>PET</b>                                   | Thorburn     |
|                                    | <b>FIT 2 - ZD</b>                            | Proietto     |
|                                    | <b>FIRST</b>                                 | Thorburn     |
| 2. Festival Premier roman          |  | Revello      |
| 3. <b>Corso di spagnolo</b>        | <b>Lingua spagnola livello 1</b>             | Martinelli   |
|                                    | <b>Lingua spagnola livello 2</b>             | Martinelli   |
|                                    | <b>Lingua spagnola livello apprendimento</b> | Martinelli   |
| 4. Organizzazione scambi culturali | <b>Waldheim (stage)</b>                      | Vallese      |
|                                    | <b>Boblingen</b>                             | Proietto     |
|                                    | <b>Vienna Berlino (soggiorno studio)</b>     | Vallese      |
|                                    | <b>La Mure</b>                               | Maschio      |
|                                    | <b>Brisbane (Australia)</b>                  | Balocco      |
|                                    | Argentina                                    | Martinelli   |
|                                    | <b>Polonia Pszcyna</b>                       | Ceste        |
|                                    | <b>St. Mary's College</b>                    | Ceste        |
|                                    | <b>Canada (soggiorno francofono)</b>         | Gribaudo     |
|                                    | gemellaggio Alba - Arlon (Belgio)            | Revello      |
|                                    | <b>School link Paington</b>                  | Balocco      |
|                                    | <b>soggiorno Cape d'Ail</b>                  | Maschio      |

|  |  |  |
|--|--|--|
| 5. Cineforum in lingua   |  | Sobrero C. Martinelli,<br>Ceste, Chiavero, Vallese<br>Balocco, Proietto, Cavallo |
| 6. Comenius  |  | Sorgi  |
| 7. <b>Premier roman Chambery</b>                                   |  | Revello  |
| 8. <b>Teatro in lingua francese</b>                                |  | Revello  |
| 9. <b>CLIL</b>   |  | Ceste  |
| 10. <b>Filosofia e scienze sociali in lingua tedesca e inglese</b> |  | Genta  |
| 11. <b>Operations with segments and angles</b>                     |  | Messina  |

AREA III INTERVENTI E SERVIZI A FAVORE DEGLI STUDENTI - prof. Messina

| DENOMINAZIONE PROGETTO                  | Denominazione sottoprogetto                                      | Responsabile |
|---|--|--------------|
| 1. <b>La Storia e memoria e ricordo</b> | <b>Il treno della memoria</b>                                    | Vinci        |
|   | <b>Recuperare il valore della resistenza</b>                     | Vinci        |
|   | <b>Giornata della memoria</b>                                    |              |
|   | <b>Percorsi fenogliani</b>                                       | Vinci        |
|   | <b>I luoghi del Risorgimento</b>                                 | Vinci        |
| 2. Italiano dal principio               |  | Buccolo      |
| 3. <b>Scienze sociali</b>               | <b>Incontro con l'antropologo</b>                                | Scanu        |
|   | <b>Dal viaggio all'etnografia</b>                                |              |
|   | <b>La pubblicità: se la conosci non ti inganna</b>               |              |
|   | <b>Le ragioni di una partenza</b>                                |              |
|   | <b>Il viaggio dei migranti</b>                                   |              |
|   | <b>Diamo un confine alla violenza</b>                            |              |
|   | <b>Orientarsi per la professione nel settore socio-sanitario</b> |              |
|   | <b>Il dibattito teorico dell'antropologia</b>                    |              |
|   | <b>Dentro la globalizzazione</b>                                 |              |
|   | <b>Mafia e terrorismo: incontro con Giancarlo Caselli</b>        |              |
| 4. Esposizione materiale scientifico    |  | Cocito       |
|   | <b>Per l'ambiente sali in cattedra con Egea</b>                  |              |
| 5. <b>Laboratorio teatrale</b>          |  | Passone      |
|   | Il teatro di Alba incontra il teatro di Sinio                    | Passone      |
| 6. <b>Laboratorio di pittura</b>        |  | Marello      |
| 7. Percorsi pluridisciplinari           |  | Buccolo      |
| 8. Educazione motoria                   | Sci e natura   | Mercanti     |
|   | <b>Educazione stradale -Patentino</b>                            | De Pasquale  |
|   | <b>BLS Basic Life Support</b>                                    | De Pasquale  |
|   | <b>Steadycam, progetto Arcobaleno</b>                            | De Pasquale  |
|   | Sci e natura   | Mercanti     |
|   | Rafting  | Mercanti     |

|   |  |                                     |
|---|--|-------------------------------------|
| <b>9. Gruppo sportivo</b>   | <b>Volley</b>                                  | De Pasquale                         |
|   | <b>Basket</b>                                  | De Pasquale                         |
|   | <b>Badminton</b>                               | De Pasquale                         |
|   | <b>Calcio</b>                                  | De Pasquale                         |
|   | <b>Atletica</b>                                | De Pasquale                         |
|   | <b>Ginnastica ritmica</b>                      | De Pasquale                         |
|   | <b>Golf</b>                                    | De Pasquale                         |
| <b>12. Matematica e società</b>   | <b>EDCL Patente europea del computer</b>       | Messina                             |
|   | <b>Olimpiadi di matematica</b>                 | Messina                             |
|   | <b>Accoglienza in rete</b>                     | Borello                             |
| <b>13. Star bene a scuola</b>   | <b>Educazione alla salute</b>                  | Messina                             |
|   | <b>Orientamento in entrata</b>                 | Messina                             |
| 14. I pericoli di internet per giovani e adolescenti<br>15 <b>Sportello psicologico</b> | <b>Orientamento in uscita classi quarte</b>    | Messina                             |
|   | <b>Orientamento in uscita classi quinte</b>    | Messina                             |
|   | <b>Riorientamento classi prime (e seconde)</b> | Messina                             |
|   | <b>Servizi di consulenza</b>                   | Messina<br>Dirigente prof. Zannella |
|   |  | Marengo                             |

AREA IV PROGETTI FORMATIVI PER IL SETTORE SOCIALE ED IL SETTORE LINGUISTICO – prof. Bertolino e prof. Balocco

| DENOMINAZIONE PROGETTO                               | Denominazione sottoprogetto                                 | Responsabile |
|--|---|--------------|
| <b>Percorsi formativi aree sociale e linguistico</b> | <b>Stage scienze sociali e linguistico</b>                  | Bertolino    |
|  | <b>La lingua straniera nel mondo del lavoro</b>             | Balocco      |
|  | <b>La lingua straniera nel campo delle guide turistiche</b> | Balocco      |

AREA V DIVERSABILITA'

| DENOMINAZIONE PROGETTO | Denominazione sottoprogetto    | Responsabile |
|------------------------|--------------------------------|--------------|
| <b>1 Sostegno</b>      | <b>Laboratorio H</b>           | La Porta     |
|                        | <b>Canale H</b>                | La Porta     |
|                        | <b>Usciamo insieme</b>         | La Porta     |
|                        | <b>Sito diversabili</b>        | La Porta     |
|                        | <b>Sperimentazione G.L.I.P</b> | La Porta     |
|                        | <b>Lezioni di canto</b>        | La Porta     |
|                        | <b>Insieme a teatro</b>        | La Porta     |

|  |  |          |
|--|--|----------|
|  | <b>Assistenza scolastica specialistica a favore degli alunni diversabili</b> | La Porta |
|--|--|----------|

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

### **Art. 1 - ORARIO E ACCESSO ALLA SCUOLA**

Le lezioni si svolgono in orario mattutino dalle ore 8.10 alle 13.10

Durante l'intervallo (dalle ore 11,05 alle ore 11,20) tutti gli allievi usciranno dalle aule e si tratterranno nei corridoi.

I docenti indicati in apposito calendario settimanale e il personale ausiliario provvederanno alla vigilanza.

Gli alunni devono trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Si raccomanda la puntualità.

I docenti della prima ora dovranno trovarsi nelle aule almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Gli studenti possono accedere all'istituto nelle ore pomeridiane dalle ore 14 alle 17, per partecipare ad attività scolastiche o parascolastiche programmate con i docenti, disponendosi nelle aule appositamente indicate dal personale ausiliario. Possono inoltre svolgere attività inerenti all'attività scolastica facendo richiesta almeno tre giorni prima.

### **Art. 2 - GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE**

Gli studenti hanno obbligo di frequenza e devono avere sempre con sé il libretto delle giustificazioni corredato dalla foto e dalle firme dei genitori. In caso di smarrimento del libretto, i genitori e gli allievi maggiorenni, potranno richiederne il duplicato previo pagamento dei diritti di

segreteria.

Le assenze degli alunni devono essere giustificate, dai genitori o da chi ne fa le veci, su apposito libretto da consegnare al docente in classe alla prima ora. Qualora l'allievo sia sprovvisto di giustificazione verrà inviato in Presidenza.

Dopo il 5° giorno di assenza per malattia è prescritta la presentazione di certificato medico.

Gli studenti maggiorenni hanno facoltà di giustificare personalmente assenze e ritardi (ma negli stessi limiti degli altri alunni).

Il Dirigente Scolastico o un suo delegato hanno piena facoltà di richiedere all'interessato, anche se maggiorenne, o ai suoi genitori, ulteriori chiarimenti.

Ad ogni 5° periodo di assenza (giustificazione 5 -10 – 15 – 20) i genitori degli alunni (anche maggiorenni) debbono giustificare personalmente in Presidenza l'assenza dei figli. Dove questo non sia possibile il genitore dovrà telefonare in Segreteria entro e non oltre le ore 9,00. I docenti della prima ora anoteranno nel registro di classe l'avvenuta comunicazione.

La scuola si mette in contatto immediato con la famiglia nel caso di assenze protratte o abituali.

Le assenze al corso di recupero pomeridiano devono essere giustificate sul libretto e controfirmate dal docente della disciplina.

### **Art. 3 - ENTRATE IN RITARDO ED USCITE ANTICIPATE**

Le famiglie sono tenute a collaborare affinché l'attività didattica non sia interrotta se non per inevitabili, seri e gravi motivi debitamente comprovati, rinviando alle ore pomeridiane qualsiasi impegno che interferisca in tal senso.

Tuttavia possono essere concessi permessi di entrate posticipate e di uscite anticipate per le seguenti tassative cause: accertato ritardo dei mezzi pubblici di trasporto, analisi e visite mediche, gravissimi motivi familiari.

Le entrate posticipate vanno presentate su libretto firmato da uno dei genitori.

Il libretto viene consegnato in bidelleria dove si provvederà alla trasmissione al Preside o a un suo delegato per la giustificazione

Se l'ingresso in ritardo è dovuto a motivi di trasporto il libretto dovrà essere successivamente controfirmato dal genitore e mostrato al docente della prima ora del giorno successivo.

Le richieste per le uscite anticipate devono essere presentate in **bidelleria** da un genitore o dagli allievi maggiorenni entro le ore 09,10 del giorno precedente.

Analisi e visite mediche vanno comprovate da apposito certificato.

Nel caso di assenze frequenti e di ritardi sistematici il docente coordinatore della classe ne informa la Presidenza affinché siano presi i provvedimenti del caso e siano avvertiti i genitori.

Nessun alunno può uscire dalla scuola, durante le ore di lezione, senza autorizzazione del Preside.

Non sono consentite uscite dalla scuola, se non per gravi motivi di salute, prima dell'ultima ore di lezione (12.15).

La richiesta, da effettuarsi sull'ultima pagina del libretto, va documentata da certificato o documentazione medica da presentarsi alla presidenza all'inizio della mattinata.

Gli alunni minorenni dovranno essere accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci.

Per comprovati motivi di trasporto saranno autorizzati l'ingresso entro 10 minuti dall'inizio delle lezioni o l'uscita anticipata di 10 minuti prima del termine delle lezioni agli alunni che facciano richiesta scritta, firmata dai genitori, alla Presidenza.

Per gli alunni diversamente abili vale l'orario concordato di volta in volta con le famiglie.

### **Art. 4 - USCITE DALL'AULA DURANTE LE LEZIONI**

Gli alunni, durante le lezioni, non possono uscire dalle rispettive aule se non per validi motivi e autorizzati dall'insegnante.

I docenti avranno cura di non concedere permessi di uscita dalla classe a più di 1 alunno per volta e mai alla prima ora e all'ora successiva all'intervallo, salvo che per motivi di salute.

Nel cambio d'ora gli alunni debbono restare in aula e mantenere contegno disciplinato. Qualora un allievo abbia necessità di uscire dovrà, di norma, attendere l'arrivo del docente della lezione successiva.

E' fatto obbligo al personale non docente di sorvegliare i corridoi e rinviare subito in classe gli studenti.

#### **Art. 5 - ACCESSO ALLA SEGRETERIA**

Gli allievi e i docenti possono accedere alla segreteria esclusivamente negli orari sotto indicati: prima dell'inizio delle lezioni, durante l'intervallo o al termine delle lezioni.

#### **Art. 6 - RISPETTO DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO**

La massima autodisciplina nel comportamento è richiesta a futuri cittadini in ogni momento. In particolare si richiede a tutti il massimo rispetto delle disposizioni organizzative e delle norme di sicurezza.

Ogni alunno dovrà avere il massimo rispetto per i locali, le attrezzature, il materiale didattico della scuola e sarà ritenuto responsabile, personalmente e in solido, dei danni eventualmente causati.

Ogni alunno dovrà avere cura della pulizia delle aule **evitando di abbandonare carta e rifiuti sopra o sotto i banchi alla fine delle lezioni.**

*Gli studenti sono invitati ad un uso corretto e rispettoso dei servizi igienici perché funzionalità e pulizia sono indice di civiltà e di educazione. Il risarcimento dei danni relativi è a carico di tutti gli studenti.*

E' fatto obbligo al personale non docente di sorvegliare con la massima attenzione l'uso dei servizi igienici.

Prima di uscire dall'aula, gli studenti dovranno posizionare le sedie capovolte sul banco.

#### **Art. 7 - DIVIETO DI FUMARE**

Nei locali della scuola (aule, corridoi, laboratori, servizi igienici) è severamente vietato fumare.

#### **Art. 8 - DIFFUSIONE MATERIALE INFORMATIVO**

L'affissione o la diffusione nella scuola di manifesti, opuscoli, giornali, pubblicazioni, inviti a riunioni ricreative, sportive, culturali o di qualsiasi altra natura, può avvenire solo previo visto della Presidenza e comunque a condizione che non contengano sponsor commerciali.

#### **Art. 9 - DOVERI DI CUSTODIA E CONSERVAZIONE**

Gli alunni sono ritenuti personalmente responsabili della conservazione e della tempestiva restituzione di tutti i documenti scolastici (compiti e pagelle firmati dai genitori, avvisi, moduli, libri, ecc.) e della compilazione esatta di prospetti o elenchi loro richiesti.

I compiti in classe portati a casa per visione dovranno essere restituiti entro tre giorni dalla data di consegna.

Gli allievi inadempienti saranno inviati alla Presidenza.

## **Art. 10 - ASSEMBLEE**

Le richieste di assemblee di classe vanno presentate almeno 3 giorni prima della data di effettuazione; devono contenere l'ordine del giorno, la firma dei richiedenti (rappresentanti di classe o la maggioranza degli alunni) e, per informazione, la firma dei docenti nella cui ora sarà tenuta l'assemblea.

Per le assemblee di classe tutti gli insegnanti concederanno, nel corso dell'anno, una o due ore di lezione in base al monte ore settimanale di lezione.

**Per questo motivo le assemblee di classe possono essere effettuate, nella stessa giornata, anche in ore non consecutive.**

Le assemblee, sia di classe che di istituto, si devono tenere in giorni diversi della settimana. Le assemblee ordinarie d'Istituto devono essere richieste con almeno 5 giorni di anticipo firmate dai rappresentanti di classe o dal 10% degli studenti.

Durante le assemblee scolastiche, salvo diversa disposizione, i docenti sono tenuti a osservare il proprio orario di servizio e collaborare al buon andamento di esse.

Durante le assemblee studentesche nessuno studente potrà essere trattenuto dai docenti per interrogazioni o compiti in classe.

## **Art. 11 - DIVIETO USO TELEFONI CELLULARI**

Durante le ore di lezione alunni e docenti devono tenere spenti i telefoni cellulari.

Nei casi di particolare gravità, durante le ore di lezione, i docenti potranno procedere al sequestro del telefono cellulare.

## **Art. 12 - CUSTODIA OGGETTI**

L'istituto non risponde di beni, preziosi od oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, che pertanto si invita a lasciare a casa.

## **Art. 13 - PROGRAMMAZIONE E CONSEGNA DELLE VERIFICHE SCRITTE**

I docenti indicheranno sul registro di classe con alcuni giorni di anticipo, la data delle verifiche scritte evitando sovrapposizioni nello stesso giorno.

**I docenti sono tenuti a restituire gli elaborati e test scritti corretti entro 15 giorni dallo svolgimento degli stessi.**

## **Art. 14 - ACCESSO AI LABORATORI**

La biblioteca e i laboratori informatici sono aperti ai docenti, non docenti e allievi, o, eventualmente alle persone esterne, munite di apposito permesso, secondo orari e modalità fissate dal Collegio dei Docenti e affissi all'ingresso dei suddetti locali.

L'accesso ai laboratori informatici è consentito agli allievi esclusivamente se accompagnati dal docente o da questo autorizzati per iscritto.

Nell'intervallo è vietato l'accesso a detti laboratori.

Terminato l'utilizzo si avrà cura di spegnere i macchinari, lasciando pulito l'ambiente e compilando l'apposito registro, indicando la causale del suo impiego (per il laboratorio di Informatica).

## **Art. 15 - ACCOGLIENZA GENITORI**

I genitori possono conferire con il Dirigente Scolastico previo appuntamento.

I genitori hanno il diritto/dovere di conoscere l'andamento e il rendimento scolastico dei

propri figli.

Le comunicazioni scuola-famiglia sono, in prevalenza, annotate dagli allievi sul proprio diario:

sarà cura del genitore verificare frequentemente e siglare dette comunicazioni.

Tutti i docenti dedicano un'ora settimanale mattutina al ricevimento dei genitori.

Due volte nell'anno scolastico vengono organizzati incontri collegiali, di pomeriggio, dalle 16.00 alle 18.30. (di solito a Dicembre e ad Aprile).

Il ricevimento è sospeso nel periodo degli scrutini.

Le riunioni degli organi collegiali sono convocate per iscritto almeno cinque giorni prima della loro effettuazione.

### Art. 16

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento interno si fa riferimento agli art. 3 e 4 e 5 (DOVERI E DISCIPLINA) dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

### SANZIONI DISCIPLINARI E VOTO DI CONDOTTA\* (EROGATE AI SENSI DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E DEL D.P.R. 249/98 art. 3 e D.P.R. 235/2007)

| Natura delle mancanze   | Organo competente                           | Sanzioni disciplinari  |
|---|---|--|
| Mancanza ai doveri scolastici<br>Comportamento scorretto o distratto, disturbo.<br>Scarso impegno.<br>Uso non consentito di cellulari.<br>Fumo nei locali della scuola. | Dirigente<br>Docente<br>Consiglio di classe | A seconda della gravità e della reiterazione:<br>Ammonizione verbale.<br>Ammonizione scritta (nota).<br>Assegnazione di lavoro extra.<br>Comunicazione alla famiglia tramite diario personale ed eventuale convocazione. |
| Ritardi sistematici non giustificati<br>Assenze non giustificate  | Dirigente Scolastico                        | Convocazione dei genitori.   |
| Danneggiamento a strutture e attrezzature scolastiche, vandalismo   | Dirigente Scolastico                        | Riparazione economica e, se possibile, materiale del danno.<br>Qualora non sia possibile individuare il responsabile, ma solo la classe di appartenenza questa ne risponde in solido.                                    |
| Fatti che turbino il regolare andamento della scuola<br>Offesa grave al decoro personale, alla religione, alle istituzioni, alla  | Consiglio di classe                         | Sospensione sino a quindici giorni (la sanzione può essere commutata con richiesta della riparazione del danno o con   |

|  |  |   |
|--|--|---|
| morale<br>Oltraggio all'istituto e<br>all'insegnante.  |  | attività a favore dell'attività<br>scolastica).   |
| Reato di particolare gravità e<br>qualora vi sia pericolo per<br>l'incolumità delle persone. | Consiglio di classe e<br>Consiglio di Istituto | Allontanamento dalla comunità<br>scolastica sino al permanere della<br>situazione di pericolo o delle<br>condizioni di accertata<br>compatibilità ambientale. |

*\* Le infrazioni di cui sopra potranno influire sul voto di condotta che sarà insufficiente nei casi di particolare gravità. In ogni caso nell'assegnare il voto di condotta si terrà conto di processi di ravvedimento.*

In merito al voto di condotta ed al suo peso nell'ambito della valutazione degli allievi, la scuola si atterrà alla normativa vigente. I criteri generali per l'attribuzione del voto in condotta sono stati fissati nel Collegio docenti e nel Consiglio d'Istituto. Scala dei voti e descrizione della valutazione:

6. Il comportamento generale non è pienamente rispettoso delle norme fondamentali del Regolamento d'Istituto e della convivenza civile, norme non sempre conosciute nei principi. Rimangono inoltre significative e continue difficoltà nell'autocontrollo e nell'autoconsapevolezza del proprio atteggiamento verso la vita scolastica. Vi possono essere anche infrazioni di una certa gravità annotate sul registro. Tali comportamenti possono incidere negativamente su tutti gli aspetti della presenza a scuola dell'alunno quindi anche sul profitto.
7. Il comportamento generale è accettabile e rispettoso delle norme fondamentali del Regolamento d'Istituto e della convivenza civile, i cui principi sono conosciuti in modo discreto. Sporadicamente però vi sono episodi non gravi, ma indicativi di un non pienamente acquisito livello di autocontrollo e coscienza nel proprio atteggiamento verso la vita scolastica.
8. Il comportamento generale è apprezzabile e rispettoso delle norme del regolamento d'Istituto e della convivenza civile, dei cui principi si dà anche prova di una buona conoscenza. Solo eccezionalmente possono verificarsi ancora episodi relativi a una coscienza nel proprio atteggiamento verso la vita scolastica non pienamente matura.
9. Il comportamento è ottimo e del tutto rispettoso delle norme del Regolamento d'Istituto e della convivenza civile, i cui principi sono conosciuti in modo esaustivo. Il proprio atteggiamento verso la vita scolastica dimostra autocontrollo e maturità.
10. Il comportamento non solo è ottimo e assolutamente rispettoso delle norme del Regolamento d'Istituto e della convivenza civile, ma le conoscenze in merito si rivelano ottime. Il proprio atteggiamento verso la vita scolastica dimostra autocontrollo e maturità, nonché capacità di inserirsi positivamente e attivamente sia nel dialogo didattico, sia nel campo delle relazioni umane e sociali.

## **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA**

### **Art. 1**

(Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione

internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, ANCHE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE ALLA CONSAPEVOLEZZA E ALLA VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ DI GENERE, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## **Art. 2**

(Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### **Art. 3**

(Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **Art. 4**

(Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

### **Art. 5**

(Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

### **Art. 6**

(Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

#### **ORGANO INTERNO DI GARANZIA**

**(ART. 5 STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI)**

Dirigente scolastico

prof. Alessandro Zannella

Componente genitoriale

Presidente Consiglio di Istituto

Delegato del Preside  
Rappresentante Studenti  
Rappresentante Personale A.T.A

prof. ssa Franco Laura  
De Benedictis Leonardo  
sig. Cravero Giovanni

Ai sensi del D.P.R. n°235 del 21.11.07 ad integrazione del D.P.R. 24.06.98 n°249, contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato secondo le seguenti norme:

l'Organo di Garanzia è nominato dal Consiglio d'Istituto, è presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da un insegnante designato dal Consiglio d'Istituto, dal genitore presidente del Consiglio d'Istituto e da uno studente facente parte del medesimo.

Il numero dei membri deliberanti è previsto nel numero di quattro e, nel caso in cui si verificano degli impedimenti da parte di uno o più componenti l'Organo di Garanzia, il Dirigente Scolastico provvede alla nomina di altri membri supplenti che rappresentino le componenti degli utenti della scuola.

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

### **PREMESSA**

Fondamento di questo Patto è la consapevolezza che i diritti e i doveri sanciti hanno, come unico e comune fine delle parti, la realizzazione di una efficace formazione degli studenti.

I genitori hanno il compito e la responsabilità naturale e giuridica di curare l'educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti.

Tale compito precede ed affianca l'opera della scuola, che, mediante l'istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti e alla loro formazione morale e civica, culturale e professionale.

Lo studente partecipa al processo di istruzione che si svolge nella scuola, onde rendersi consapevole e responsabile delle azioni e delle scelte che compie.

Il patto è dunque uno strumento finalizzato ad eliminare sfasature ed incomprensioni, a saldare intenti che naturalmente convergono verso un unico fine: potenziare l'efficacia dell'attività educativa e formativa dei giovani studenti.

Per tali ragioni vengono qui puntualizzati gli impegni che ciascuna delle parti assume, e i diritti che vengono riconosciuti e riaffermati.

### **LA SCUOLA e con essa il personale, e in particolare i docenti, si impegnano:**

1. a realizzare i curricoli e le scelte progettuali, metodologiche e didattiche indicate nel piano dell'offerta formativa, per sostenere e tutelare il diritto allo studente alla formazione culturale e professionale;
2. a favorire il successo scolastico, anche con attività di sostegno e di recupero delle insufficienze e dei debiti, deliberate dagli organi collegiali ed attuate a mezzo dei particolari strumenti predisposti (sportello didattico, corso extracurricolare, colloquio con i docenti);
3. a supportare l'alunno nelle scelte scolastiche e professionali finalizzate al suo progetto di vita;

4. ad informare gli stessi studenti circa decisioni che li riguardano sui progetti di vita scolastica;
5. a rispettare la riservatezza dello studente e della famiglia; a comunicare alle famiglie le notizie relative alla crescita didattica dello studente, e in particolare a situazioni anche non aventi carattere disciplinare, ma che possano condizionare o costituire ostacolo al processo educativo e di apprendimento;
6. a procedere periodicamente alle attività di verifica e valutazione, motivando e comunicando i risultati, anche in forma più immediata e diretta rispetto a quelle previste e istituzionalizzate;
7. a istituire, in particolare per gli studenti del primo anno del corso di studi, il supporto di tutoraggio;
8. a recepire, ove compatibili con l'organizzazione della scuola e dell'attività didattica, suggerimenti sul miglioramento dei servizi, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge, dai regolamenti e dalle risorse;
9. ad osservare il principio generale di trasparenza dell'attività amministrativa nei termini e modi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari, in particolare riguardo ai giudizi finali espressi nei confronti degli studenti.

#### **LA FAMIGLIA si impegna:**

1. a fare oggetto di conoscenza e riflessione gli atti che regolano la vita della scuola (Regolamento d'Istituto), l'attività formativa (Piano dell'Offerta Formativa) e i comportamenti degli studenti ("Statuto delle studentesse e degli studenti", Regolamento di disciplina);
2. a partecipare a riunioni, assemblee e colloqui promossi dalla scuola;
3. a controllare periodicamente il libretto delle giustificazioni dello studente, e a firmare per presa visione le comunicazioni scuola- famiglia riguardanti situazioni e fatti dello studente;
4. a giustificare i ritardi e le assenze nei tempi e modi previsti dal Regolamento d' Istituto, tenuto conto, con riguardo in particolare alle richieste di entrata posticipata o uscita anticipata, che assiduità e regolarità della presenza a scuola costituiscono fondamentale norma comportamentale, oltre che condizione non trascurabile ai fini del successo formativo;
5. a collaborare con la scuola, mediante un opportuno dialogo e approfondimento delle circostanze dei fatti di natura disciplinare, per far emergere le finalità emendative che il provvedimento e le sanzioni disciplinari perseguono, al fine di rafforzare il senso di responsabilità dello studente;
6. a collaborare con la scuola affinché lo studente rispetti le regole e partecipi attivamente e responsabilmente alla vita scolastica;
7. a risarcire la scuola per i danneggiamenti causati dallo studente durante la permanenza a scuola o nel corso di attività curate dalla scuola e svolte anche all'esterno;
8. a sostenere in via di solidarietà le spese necessarie per riparare i danni causati alla scuola dagli alunni, quando l'autore del fatto dannoso non dovesse essere identificato.

#### **LO STUDENTE si impegna:**

1. a mantenere nella scuola un abbigliamento decoroso e comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente e delle persone;
2. ad essere sempre provvisto del libretto delle giustificazioni, debitamente compilato, e a consegnare alla famiglia le comunicazioni inviate dalla scuola;
3. a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel caso di attività promosse dalla scuola e svolte all'esterno, di visite guidate e viaggi d'istruzione;
4. ad utilizzare correttamente dispositivi, macchine, attrezzature, messe a disposizione dalla scuola per attività didattiche e per esercitazioni pratiche;
5. a svolgere il lavoro richiesto, a scuola e a casa, con cura ed impegno, rispettando le scadenze fissate per le verifiche;
6. a riflettere sulla natura e sul significato dei provvedimenti disciplinari, prendendone atto;
7. a riconoscere che chi procura ad altri ed anche alla scuola un ingiusto danno è tenuto a risarcirlo;
8. ad accettare il principio della solidarietà nel risarcimento di un danno provocato alla scuola nel caso in cui risulti impossibile l'identificazione del responsabile.

Le parti garantiscono il rispetto degli assunti con la sottoscrizione di questo documento per una

collaborazione attiva e reale.

Il patto avrà validità per tutta la durata della iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione in ipotesi di modifica e/o integrazione del testo, operate secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

#### ELENCO INSEGNANTI 2010/2011

| N. | COGNOME     | NOME         | N. | COGNOME    | NOME       |
|----|-------------|--------------|----|------------|------------|
| 1  | AGOSTA      | MARIAPINA    | 46 | GENTA      | PAOLO      |
| 2  | ALBENGA     | MAURO        | 47 | GONELLA    | DANIELA    |
| 3  | ALBERTI     | FABIO        | 48 | GRIBAUDO   | ANTONELLA  |
| 4  | AUGUGLIARO  | LUCIA        | 49 | LAMBERTINI | MARIA      |
| 5  | BALBO       | DANIELA      | 50 | LA PORTA   | GESUALDO   |
| 6  | BALOCCO     | SILVANA      | 51 | LOMARTIRE  | LAURA      |
| 7  | BARBERIS    | EMILIA       | 52 | MAODDA     | ELVEZIA C. |
| 8  | BARILE      | VANESSA      | 53 | MARELLO    | NADIA      |
| 9  | BAUDINO     | MAURO        | 54 | MARENGO    | EDOARDO    |
| 10 | BEMER       | GIULIA       | 55 | MARTINELLI | GABRIELLA  |
| 11 | BENEGIAMO   | PAOLO        | 56 | MASCHIO    | SILVANA    |
| 12 | BERGUI      | PAOLA        | 57 | MERCANTI   | ALESSANDRA |
| 13 | BERRUTO     | ANNA MARIA   | 58 | MESSINA    | SIMONETTA  |
| 14 | BERTOLINO   | LAURA        | 59 | MILAZZO    | FABIO      |
| 15 | BORELLO     | DORIANA      | 60 | MOHLER     | KATHRIN    |
| 16 | BORI        | SARA         | 61 | MURATORE   | DAVIDE     |
| 17 | BRUNO       | ROBERTA      | 62 | PAGANO     | LUISA      |
| 18 | BUCCOLO     | MARCO        | 63 | PARISI     | DOMENICA   |
| 19 | CAFIERO     | SILVIA       | 64 | PASSONE    | MIRELLA    |
| 20 | CANE        | ALBERTINA    | 65 | PAUTASSO   | MARIA RITA |
| 21 | CAPONETTO   | MICHELANGELO | 66 | PAVESE     | GABRIELLA  |
| 22 | CASALE      | LAURA        | 67 | PIACENTINI | CRISTINA   |
| 23 | CASINI      | CHRISTINE    | 68 | PIZZO      | ALESSANDRO |
| 24 | CASTELLINO  | CHIARA       | 69 | PROIETTO   | NUNZIATA   |
| 25 | CATALANO    | EMANUELA     | 70 | RAIMONDO   | ELISA      |
| 26 | CAVALLO     | PAOLA        | 71 | REVELLO    | GIORGIA    |
| 27 | CESTE       | RENATA       | 72 | RICCOBENE  | DIEGO      |
| 28 | CHIARLE     | MARCELLO     | 73 | RUELLA     | CINZIA     |
| 29 | CHIAVERO    | MARA         | 74 | SABENA     | ELIO       |
| 30 | CIGLIUTTI   | MARIA PIA    | 75 | SATRAGNO   | GIANCARLO  |
| 31 | CIOTTA      | DAVIDE       | 76 | SCANU      | PATRIZIA   |
| 32 | COCITO      | IVANO        | 77 | SCARDINO   | SAMANTA    |
| 33 | CROCE'      | ISABELLA     | 78 | SECCO      | EMANUELA   |
| 34 | DE DOMENICO | ELISA        | 79 | SERVETTI   | SARA       |
| 35 | DELL'ACQUA  | BRUNA        | 80 | SILVESTRO  | CHIARA     |
| 36 | DE MARIA    | MARIA        | 81 | SOBRERO    | CONSOLATA  |
| 37 | DE PASQUALE | ANTONIO      | 82 | SOBRERO    | FRANCESCO  |
| 38 | DI BARTOLO  | MICHELE      | 83 | SOI        | STEFANO    |

|    |         |              |    |            |             |
|----|---------|--------------|----|------------|-------------|
| 39 | FALCONE | MARIALUIGINA | 84 | SORGI      | SALVATORE   |
| 40 | FARINA  | FEDERICA     | 85 | VAIO       | MARIATERESA |
| 41 | FAVA    | MARIA GRAZIA | 86 | VALLESE    | MARIA ROSA  |
| 42 | FERRARA | ANTONELLA    | 87 | VINCI      | MARCO       |
| 43 | FERRIO  | LUIGI MARIO  | 88 | ZINGARELLI | ANTONELLA   |
| 44 | IORE    | MANOLA       |    |            |             |
| 45 | FRANCO  | LAURA        |    |            |             |

## INCARICHI AL PERSONALE DOCENTE

### COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa FRANCO Laura Collab. D.S. (referente didattica e organizzazione generale)  
 Prof. ssa MARTINELLI Gabriella Collab. D.S. (relazioni con alunni – inserimento alunni stranieri)

### FUNZIONI STRUMENTALI E COLLABORATORI

Area 1 (diversabilità)

Prof. LA PORTA Gesualdo Funzione strumentale  
 Prof.ssa FARINA Federica Collaboratore

Area 2 (sostegno al lavoro dei docenti)

Prof.ssa CESTE Renata Funzione strumentale

Area 3 (interventi a favore degli studenti)

Prof.ssa MESSINA Simonetta Funzione strumentale

Area 4 (stages ed intercultura)

Prof.ssa BERTOLINO Laura Funzione Strumentale

Prof.ssa BALOCCO Silvana Funzione strumentale

Prof.ssa ZINGARELLI Antonella Collaboratore

Area 5 (POF, politica della Qualità e sito Internet dell'Istituto)

Prof. SATRAGNO Giancarlo Funzione Strumentale

### LABORATORI

Prof. ssa REVELLO Giorgia Responsabile Laboratori Informatica e sviluppo didattica multimediale

Prof. VINCI Marco Responsabile Laboratorio Audiovisivi

Prof. ssa BRUNO Roberta Responsabile Laboratorio di Scienze e Gabinetto di Chimica

Prof. ssa PASSONE Mirella Responsabile attività Laboratorio Teatrale

Prof. ssa MARELLO Nadia Responsabile attività Labor. Arte e Murales

Prof. CHIARLE Marcello Responsabile Laboratorio di Musica

|           |                   |   |
|-----------|-------------------|---|
| Prof.     | SOBRERO Francesco | e attività musicali<br>Responsabile Laboratorio di Fisica |
| Prof. ssa | CAVALLO Paola     | Responsabile Laboratorio Linguistico                      |
| Prof. ssa | CESTE Renata      | Responsabile dizionari                                    |

#### **BIBLIOTECA**

|          |               |                                   |
|----------|---------------|-----------------------------------|
| Prof.ssa | MARELLO Nadia | Responsabile Biblioteca e Riviste |
| Prof.    | VINCI Marco   | Responsabile Biblioteca e Riviste |

#### **COMITATO DI VALUTAZIONE SERVIZIO INSEGNANTI**

|           |                   |                    |
|-----------|-------------------|--------------------|
| Prof. ssa | FRANCO Laura      | Membro effettivo   |
| Prof. ssa | PAUTASSO M. Rita  | Membro effettivo   |
| Prof. ssa | SOBRERO Francesco | Membro effettivo   |
| Prof. ssa | BALOCCO Silvana   | Membro effettivo   |
| Prof.     | BARBERIS Emilia   | Membro supplente - |

#### **ORIENTAMENTO POST – DIPLOMA**

|       |                    |           |
|-------|--------------------|-----------|
| Prof. | FERRIO Luigi Mario | Referente |
|-------|--------------------|-----------|

---

#### **ORIENTAMENTO SCUOLA MEDIA**

|           |                   |           |
|-----------|-------------------|-----------|
| Prof. ssa | MESSINA Simonetta | Referente |
|-----------|-------------------|-----------|

#### **SCAMBI CULTURALI**

|           |                 |                                   |
|-----------|-----------------|-----------------------------------|
| Prof. ssa | BALOCCO Silvana | Referente Scambi Cult. / Inglese  |
| Prof. ssa | MASCHIO Silvana | Referente Scambi Cult. / Francese |
| Prof. ssa | CAVALLO Paola   | Referente Scambi Cult. / Tedesco  |

#### **CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE**

|           |                      |                                    |
|-----------|----------------------|------------------------------------|
| Prof. ssa | REVELLO Giorgia      | Referente certificazioni DELF      |
| Prof.     | CESTE Renata         | Referente certificazioni PET FIRST |
| Prof. ssa | VALLESE Maria Rosa   | Referente certificazioni FIT       |
| Prof.ssa  | MARTINELLI Gabriella | Referente certificazioni DELE      |

#### **SICUREZZA DELL'ISTITUTO**

|       |                     |   |
|-------|---------------------|---|
| Prof. | COCITO Ivano        | Referente servizio prevenzione e protezione |
| Prof. | DE PASQUALE Antonio | Rappresentante lavoratori per la sicurezza  |
| Prof. | SOBRERO Francesco   | Resp. piano evacuazione e antincendio       |

#### **GRUPPO SPORTIVO**

|           |                     |           |
|-----------|---------------------|-----------|
| Prof.     | DE PASQUALE Antonio | Referente |
| Prof.     | SABENA Elio         | Referente |
| Prof. ssa | MERCANTI Alessandra | Referente |

#### **SERVIZIO PREVENZIONE FUMO**

|           |                      |           |
|-----------|----------------------|-----------|
| Prof. ssa | FRANCO Laura         | Referente |
| Prof. ssa | MARTINELLI Gabriella | Referente |

#### **UFFICIO STAMPA**

|       |               |              |
|-------|---------------|--------------|
| Prof. | BUCCOLO Marco | Responsabile |
|-------|---------------|--------------|

#### **DISLESSIA e DISCALCULIA**

|           |                  |                       |
|-----------|------------------|-----------------------|
| Prof. ssa | RAIMONDO Elisa   | Referente dislessia   |
| Prof.ssa  | SCARDINO Samanta | Referente dislessia   |
| Prof.ssa  | CROCE' Isabella  | Referente discalculia |

#### **OCSE PISA**

|           |                |           |
|-----------|----------------|-----------|
| Prof. ssa | RAIMONDO Elisa | Referente |
|-----------|----------------|-----------|

#### **ORGANO DI GARANZIA**

|          |              |                            |
|----------|--------------|----------------------------|
| Prof.ssa | FRANCO Laura | Rappresentante dei docenti |
|----------|--------------|----------------------------|

#### **COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI A.S. 2010/2011**

|                       |         |
|-----------------------|---------|
| Prof. BALOCCO Silvana | Inglese |
|-----------------------|---------|

|                           |                                     |
|---------------------------|-------------------------------------|
| Prof. MARELLO Nadia       | Disegno , Storia dell'Arte e Musica |
| Prof. MARENCO Edoardo     | Religione                           |
| Prof. MESSINA Simonetta   | Matematica                          |
| Prof. COCITO Ivano        | Scienze Naturali                    |
| Prof. DE PASQUALE Antonio | Educazione Fisica                   |
| Prof. REVELLO Giorgia     | Francese                            |
| Prof. FRANCO Laura        | Italiano, Latino e Storia           |
| Prof. VINCI Marco         | Storia e Filosofia                  |
| Prof. LA PORTA Gesualdo   | Diversabilità                       |
| Prof. PAUTASSO Maria Rita | Diritto                             |
| Prof. PROIETTO Nunziata   | Tedesco                             |
| Prof. SCANU Patrizia      | Scienze Sociali                     |

## COORDINATORI / SEGRETARI DELLE CLASSI A.S. 2010/2011

| CLASSE | LICEO LINGUISTICO |
|--------|-------------------|
| 1^AL   | BUCCOLO Marco     |
| 1^BL   | CESTE Renata      |
| 1^CL   | VAIO Mariateresa  |
| 1^DL   | MESSINA Simonetta |
| 2^A    | BARBERIS Emilia   |
| 2^B    | FRANCO Laura      |
| 2^C    | SOBRERO Francesco |
| 3^A    | PROIETTO Nunziata |
| 3^B    | FRANCO Laura      |
| 3^C    | MARELLO Nadia     |
| 4^A    | BALOCCO Silvana   |
| 4^B    | VINCI Marco       |
| 4^C    | MASCHIO Silvana   |
| 5^A    | MESSINA Simonetta |
| 5^B    | COCITO Ivano      |

| CLASSE | LICEO SCIENZE UMANE |
|--------|---------------------|
| 1^AS   | BORI Sara           |
| 1^BSE  | REVELLO Giorgia     |
| 1^CS   | SCARDINO Samanta    |
| 1^DS   | SECCO Emanuela      |

| CLASSE | LICEO SCIENZE SOCIALI  |
|--------|------------------------|
| 2^D    | DE DOMENICO Elisa      |
| 2^E    | PIACENTINI Cristina    |
| 2^F    | IORE Manola            |
| 3^D    | SOBRERO Consolata      |
| 3^E    | CANE Albertina         |
| 3^F    | BARILE Vanessa         |
| 3^G    | GONELLA Daniela        |
| 4^D    | RAIMONDO Elisa         |
| 4^E    | CAPONETTO Michelangelo |
| 4^F    | SATRAGNO Giancarlo     |
| 4^G    | CIGLIUTTI Maria Pia    |
| 5^C    | ZINGARELLI Antonella   |
| 5^D    | CROCE' Isabella        |
| 5^E    | MARTINELLI Gabriella   |
| 5^F    | FAVA Maria Grazia      |

## **P.U.A.**

### **Politica d'uso Accettabile e Sicuro delle TIC e di INTERNET**

**L' Istituto Magistrale Statale "Leonardo da Vinci" di Alba, alla luce delle indicazioni desunte dalla Circ. Reg. n. 142 del 27.5.2003 e in base alle linee guida delle politiche nazionali, ha elaborato questo documento sulla Politica d'Uso Accettabile e Sicuro delle TIC e di Internet. Gli organi collegiali della scuola lo hanno approvato. Il documento inoltre è revisionato su base annuale.**

**Prima di firmarlo tutte le parti in causa devono leggere attentamente la PUA per accertarsi di averla compresa in tutte le sue parti e di accettarne i contenuti.**

Questa versione della PUA è stata approvata:

- dal Collegio Docenti il 22.04.2008 con delibera n. 11
- dal Consiglio d'Istituto il 28.04.2008 con delibera n. 3

#### **Indice**

- 1 I vantaggi di internet a scuola
- 2 Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di internet
- 3 Le strategie della scuola per garantire la sicurezza delle TIC e della rete
- 4 Utilizzo dei servizi internet
5. Garanzie a tutela della privacy
6. Informare sulla PUA

#### **1. I vantaggi di internet a scuola**

Il curriculum scolastico prevede che gli studenti imparino a trovare materiale, recuperare documenti e scambiare informazioni utilizzando le TIC. Internet offre sia agli studenti che agli insegnanti una vasta scelta di risorse diverse e opportunità di scambi culturali con gli studenti di altri paesi.

Poiché esiste la possibilità che gli studenti trovino materiale inadeguato e illegale su internet, la scuola ha cercato di prendere delle precauzioni limitando l'accesso ad internet.

Gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività on-line, di stabilire obiettivi chiari nell'uso di internet e di promuovere un uso di internet accettabile e responsabile. L'obiettivo principale resta quello di arricchire ed ampliare le attività didattiche, secondo quanto prevede il curriculum scolastico, l'età e la maturità degli studenti.

#### **2. Accertamento dei rischi e valutazione dei contenuti di internet**

La scuola si fa carico di tutte le precauzioni necessarie per garantire agli studenti l'accesso a materiale appropriato, anche se non è possibile evitare in assoluto che gli studenti trovino materiale indesiderato navigando per mezzo dei computer della scuola. La scuola non può farsi carico della responsabilità per il materiale trovato su internet o per eventuali conseguenze causate dall'accesso ad internet.

Gli studenti imparano ad utilizzare i metodi di ricerca su internet, che includono i cataloghi per soggetto e l'uso dei motori di ricerca. Ricevere e inviare informazioni o messaggi e-mail prevede una buona abilità di gestione delle informazioni/di comunicazione. Le abilità di gestione delle informazioni includono:

- 1 garanzia di validità, la diffusione e l'origine delle informazioni a cui si accede o che si ricevono;
- 2 utilizzazione di fonti alternative di informazione per proposte comparate;
- 3 ricerca del nome dell'autore, dell'ultimo aggiornamento del materiale, e dei possibili altri link al sito;
- 4 rispetto dei diritti d'autore e dei diritti di proprietà intellettuale.

Quando sono in rete, riconoscendo ed evitando gli aspetti negativi di internet come fenomeni diffusi di bullismo, la pornografia, la violenza, il razzismo e lo sfruttamento dei minori. Ogni indirizzo o sito accidentalmente individuato e non consono deve essere immediatamente segnalato

all'insegnante in servizio e/ o all'Amministratore di sistema.

E' importante ricordare che, nonostante i filtri e la sorveglianza, non è possibile escludere che con i computer della scuola si possano compiere azioni illecite di vario tipo (calunnie molestie, furti ....) addirittura a volte senza la piena consapevolezza dell'autore ( è il caso di chi... clicca senza leggere), oppure subire i danni derivanti da comportamenti illeciti altrui.

Anche in questo caso qualsiasi evento anomalo che venga riscontrato deve essere immediatamente segnalato all'insegnante in servizio e/o all'Amministratore di sistema.

Altrettanto importanti sono i rischi logici legati all'utilizzo degli archivi informatici, rischi che si riferiscono all'utilizzo di computer per la gestione degli archivi sia di dati comuni che sensibili:

- Rischio interno relativo all'utilizzo della rete da parte di personale non autorizzato ad accedere ai dati;
- Rischio esterno relativo all'accesso ai dati da parte di persone estranee all'amministrazione attraverso gli eventuali punti di ingresso/uscita verso internet;
- Rischio esterno dovuto ad intrusioni nel sistema da parte di hacker/cracker;
- Rischio interno dovuto a intrusioni da parte di studenti;
- Rischio interno/esterno di scaricamento virus e/o trojan per mezzo di posta elettronica e/o operazioni di download eseguite tramite il browser.

### **3. Strategie della scuola per garantire la sicurezza delle TIC (Tecnologie di Comunicazione Informatica) e della rete**

#### **3.1 La connessione alla RETE**

Poiché esiste la possibilità che su internet si trovi materiale inadeguato e illegale, l'Istituto ha assunto delle precauzioni.

Il sistema di accesso ad internet della scuola prevede l'uso di filtri per evitare l'accesso a chat non moderate, gruppi di discussione o siti web con contenuto pornografico. Il sistema d'accesso filtrato ad internet è gestito da firewall e dà la possibilità alla scuola di:

- impedire l'accesso a siti non appropriati;
- consentire l'accesso solo ad un numero limitato di siti approvati;
- utilizzare un sistema di valutazione per selezionare il contenuto inadeguato attraverso l'uso di browser che respingono queste pagine ..

A fronte di violazioni delle regole stabilite dalla politica scolastica, la scuola, su valutazione del Responsabile del laboratorio, dell'Amministratore di sistema o del Dirigente Scolastico ha il diritto di impedire l'accesso dell'utente ad internet per un certo periodo di tempo o in modo permanente. Restano comunque applicabili ulteriori sanzioni disciplinari, nonché le denuncia all'autorità giudiziaria per reati o azioni civili per eventuali danni subiti.

#### **3.2 Norme, linee guida e strategie**

- 1) Tutti gli utenti connessi ad internet devono rispettare, oltre alle regole presentate in questo documento, la legislazione vigente applicata anche alla comunicazione su internet e alla netiquette (etica e norme di buon uso dei servizi di rete o galateo della rete).
- 2) Nella scuola è adottata la separazione della rete didattica dalla rete amministrativa, sia mediante impostazioni specifiche, sia con opportuni strumenti hardware.
- 3) Viene utilizzato un apposito firewall Watchguard firebox X55E per impedire l'accesso dall'esterno ai computer della scuola.
- 4) Anche nella didattica vengono utilizzati sistemi operativi che permettono una efficace gestione della multiutenza a livello di classe (tutti i personal computer utilizzano sistemi operativi dell'ultima generazione dotati di credenziali di autenticazione sicure)
- 5) L'utilizzo di tutti i laboratori e delle aule dotate di Tic è regolamentato e gli alunni possono accedere solo se accompagnati da docenti.
- 6) Il sistema informatico delle TIC della scuola viene regolarmente controllato in base alle norme di sicurezza per prevenire ed eventualmente rimediare a possibili disfunzioni dell'hardware e/o del software dall'Amministratore di rete, dai responsabili dei laboratori.
- 7) La scuola controlla ( per il tramite del personale interno incaricato) i programmi, i file utilizzati,

quelli temporanei e i siti visitati dagli allievi con finalità di prevenzione.

8) E' vietato senza autorizzazione inserire file eseguibili o utilità di sistema sul server oppure scaricare software non autorizzati da internet.

9) La connessione a Internet dalla scuola da parte degli allievi avviene mediante una credenziale di autenticazione ( user id e password ) di classe assegnata dall'Amministratore di sistema; al termine di ogni attività il collegamento deve essere chiuso e l'utente disconnesso.

La connessione a internet da parte degli alunni, se non autorizzati dagli insegnanti, e' vietata.

10) Il sistema informatico della scuola e' provvisto di un software antivirus residente sul server con aggiornamento periodico automatico;

11) Le informazioni personali inviate via internet devono essere codificate.

12) Per utilizzare floppy disk o CD-ROM personali o altri supporti removibili e' necessario chiedere il permesso al responsabile del laboratorio e sottoporli al controllo antivirus.

13) Utilità di sistema e file eseguibili non possono essere utilizzati nelle attività didattiche senza il permesso dell'amministratore di sistema

14) I file di proprietà della scuola sono controllati regolarmente dai responsabili di laboratorio.

15) Ai sensi della L. 4/2004 è tutelato e garantito il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici della scuola da parte delle persone disabili, con le modalità previste nella norma citata.

16) Nell'ambito dell'attività professionale il personale scolastico può liberamente accedere ad internet. L'accesso alla rete del personale avviene mediante un sistema di autenticazione personale (user id e password ) nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

#### **4. Utilizzo dei servizi internet**

##### **4.1 Posta elettronica**

---

1) Sui computer dell'Istituto si possono utilizzare solo fornitori di servizi e-mail approvati dalla scuola o quelli forniti per fini istituzionali dalla Pubblica Amministrazione.

---

2) Gli studenti non devono rivelare dettagli o informazioni personali loro o di altre persone di loro conoscenza, come indirizzi, numeri di telefono od organizzare incontri fuori dalla scuola.

3) L'uso di caselle di posta elettronica da parte degli allievi tramite internet (web-mail) è consentito per fini didattici ed è soggetto al permesso degli insegnanti.

4) Gli studenti devono riferire agli insegnanti se ricevono e-mail offensive.

5) L'invio e la ricezione di allegati è sempre soggetto al permesso degli insegnanti.

##### **4.2 Gestione del sito web dell'Istituto**

Il sito assolverà alle linee guida sulle pubblicazioni della scuola.

---

La scuola detiene i diritti d'autore dei documenti che si trovano sul sito, oppure se è stato chiesto ed ottenuto il permesso, all'autore proprietario.

---

Le informazioni pubblicate sul sito della scuola relative alle persone da contattare devono includere solo l'indirizzo della scuola, l'indirizzo di posta elettronica e il telefono della scuola, ma non informazioni relative agli indirizzi del personale della scuola o altre informazioni del genere. La scuola non pubblicherà materiale prodotto dagli studenti senza il permesso dei loro genitori; inoltre, le fotografie degli studenti non verranno pubblicate senza il consenso scritto dei loro genitori o tutori e il nome degli studenti non verrà allegato alle fotografie.

##### **4.3 Mailing list moderate, gruppi di discussione e chat room**

La scuola può utilizzare una lista di indirizzi di utenti selezionati per distribuire del materiale.

L'insegnante è il moderatore degli altri mezzi di collaborazione, dei gruppi di discussione e delle chat room se sono utilizzati a scuola.

1) Agli studenti non è consentito l'accesso alle chat room pubbliche o non moderate.

2) Sono permessi solo chat a scopi didattici e comunque sempre con la supervisione dell'insegnante per garantire la sicurezza.

3) Solo i gruppi di discussione che hanno obiettivi e contenuti didattici sono disponibili agli studenti.

##### **4.4 Altre forme tecnologiche di comunicazione**

Agli studenti non è permesso utilizzare i telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici similari

durante le lezioni o durante l'attività didattica nel rispetto di una generale norma di correttezza che, peraltro, trova una sua codificazione formale nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249. La violazione di tale dovere comporta l'irrogazione delle sanzioni disciplinari appositamente individuate dalla scuola. Resta fermo che, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente. La scuola continuerà, in ogni caso, a garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa. È vietato inviare messaggi di qualsiasi tipo tramite cellulari, o scattare fotografie senza autorizzazioni.

## **5. Garanzie a tutela della privacy**

- 1) Tutte le operazioni relative all'uso della "rete" sono improntate alla tutela della "privacy" e della relativa normativa in vigore.
- 2) Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Istituzione scolastica
- 3) La titolarità è esercitata dal Dirigente scolastico.
- 4) Il Dirigente scolastico designa il responsabile del trattamento dei dati, che coincide per i dati trattati dalla segreteria con il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

## **6. Informare sulla Politica d'Uso Accettabile (PUA) della scuola**

### **6.1 Informare gli studenti sulla PUA della scuola**

Le regole di base relative all'utilizzo delle TIC e all'accesso ad internet verranno fornite ad ogni classe ed esposte vicino ad ogni laboratorio di informatica, alle aule dotate di TIC e all'Albo. Gli studenti saranno informati che l'utilizzo di internet è monitorato e verranno date loro delle istruzioni per un uso responsabile e sicuro di internet.

### **6.2. Informare il personale scolastico della PUA**

Il personale scolastico avrà una copia della Politica d'Uso Accettabile della scuola e dovrà sottoscriverla, ed è consapevole che l'uso di internet verrà monitorato nel rispetto delle norme di legge. Tutto il personale scolastico è coinvolto nella sviluppo delle linee guida della Politica d'Uso Accettabile della scuola e nell'applicazione delle istruzioni sull'uso sicuro e responsabile di internet come richiesto. Gli insegnanti firmeranno il documento che riporta le regole per un Uso Accettabile e Responsabile di internet.

In caso di dubbi legati alla legittimità di una certa istanza utilizzata in internet, l'insegnante dovrà contattare il Dirigente scolastico o l'Amministratore di sistema.

### **6.3 Informare i genitori/tutori sulla PUA della scuola**

I genitori vengono informati della PUA della scuola negli opuscoli scolastici, tramite gli organi collegiali e altre iniziative.

I genitori/tutori degli studenti minorenni riceveranno una copia del documento relativo all'uso Accettabile e responsabile di internet.

---

La scuola deve chiedere ai genitori degli studenti minorenni il consenso all'uso di internet per il loro figlio e per la pubblicazione dei suoi lavori e della sue fotografie.

---

Eventuali commenti o suggerimenti connessi alla Politica d'Uso Accettabile possono essere inviati al Dirigente Scolastico.